



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC MANZONI AD ORDINAM. MUSICALE

MIIC822008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MANZONI AD ORDINAM. MUSICALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004603** del **22/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 98*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 90** Valutazione degli apprendimenti
- 102** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 113** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 127** Piano di formazione del personale docente
- 134** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Manzoni di Cologno Monzese comprende tre ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado, nei quattro plessi che costituiscono l'Istituto: tre siti in via Boccaccio e uno in via Manzoni. Il quartiere in cui l'Istituto è ubicato comprende edifici sviluppati attorno al nucleo storico della città. Gli edifici scolastici, progressivamente, sono stati ristrutturati dall'amministrazione comunale, che ha investito risorse per rendere più sicure ed accoglienti i nostri plessi. La prima ristrutturazione importante ha riguardato il plesso che accoglie sia la scuola dell'infanzia sia la scuola primaria sito in via Manzoni. Nel 2022 la ristrutturazione riguarderà il plesso "Alighieri" che ospita la secondaria di I grado. Nei pressi dell'Istituto sono ubicati gli uffici amministrativi comunali, la biblioteca, il polo ambulatoriale e vaccinale ATS, la piscina comunale e la metropolitana. Le Associazioni sportive, parrocchiali, religiose, culturali e ricreative collaborano con la scuola in maniera proficua, attraverso progetti e concorsi che potenziano l'offerta formativa e includono gli studenti, attivando nuove forme di sapere ed educazione.

Le priorità lavorative e sociali condizionano le richieste delle famiglie che chiedono alla scuola un ampliamento dell'orario scolastico, pre-scuola e post-scuola, la mensa e il tempo prolungato. Le famiglie vedono nella scuola un luogo sicuro e idoneo per la formazione e la crescita dei loro figli, rivolgendosi ad essa con fiducia. L'analisi, da cui si è partiti per strutturare l'offerta formativa, ha monitorato i bisogni delle famiglie per creare un ambiente sicuro e rispettoso della crescita degli alunni, un clima accogliente, che si raccorda con la normativa vigente e la mission educativa della scuola.

La diversità individuale diventa risorsa per il confronto attivo e l'inclusione scolastica. Le famiglie straniere, in particolare, vivono la scuola come primo luogo d'integrazione ed essa diventa un punto di riferimento importante. I bambini riescono ad inserirsi e ad integrarsi con i compagni, creando legami che durano nel tempo, poiché molti di loro restano all'interno dell'Istituto transitando in verticale.

Per quanto riguarda gli adolescenti la scuola si adopera promuovendo iniziative educative volte a valorizzare le culture di provenienza, nell'ottica di un'efficace integrazione.

Un'altra importante caratteristica della nostra scuola è la musica. Il nostro Istituto è ad ordinamento musicale e propone nel corso dell'anno scolastico importanti momenti di raccordo tra ordini di scuola, condivisione con le famiglie e il territorio delle iniziative scolastiche, per esempio attraverso concerti, saggi e spettacoli.

L'elemento musicale aggiunge un quid importante alla scuola ed ogni anno molti alunni scelgono di sostenere il test per accedere al corso. La scuola secondaria ha vissuto nel tempo un aumento



cospicuo di iscrizioni che ha dimostrato la fiducia dei genitori verso la "scuola di prossimità", in particolare dal 2015 al 2021 l'incremento degli iscritti, nelle classi prime, è stato del 48%.

In generale il progetto educativo e didattico dell'Istituto pone al centro il processo di crescita degli alunni, in relazione con le famiglie, stringendo un'alleanza educativa al fine di collaborare in modo positivo e proficuo verso una meta comune e una condivisione dei processi educativi. Inoltre attraverso il percorso di educazione civica si promuove una crescita culturale, umana e sociale dell'individuo in un'ottica cosmopolita, rivolta alla formazione di cittadini consapevoli e attivi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MANZONI AD ORDINAM. MUSICALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC822008
Indirizzo	VIA BOCCACCIO,13 COLOGNO MONZESE (MI) 20093 COLOGNO MONZESE
Telefono	0225492615
Email	MIIC822008@istruzione.it
Pec	miic822008@pec.istruzione.it
Sito WEB	icmanzoni.edu.it

Plessi

INFANZIA VIA BOCCACCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA822015
Indirizzo	VIA BOCCACCIO 15 COLOGNO MONZESE (MI) 20093 COLOGNO MONZESE

PRIMARIA VIA A. MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE82201A
Indirizzo	VIA MANZONI 14 COLOGNO MONZESE (MI) 20093



	COLOGNO MONZESE
Numero Classi	14
Totale Alunni	262

PRIMARIA VIA BOCCACCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE82202B
Indirizzo	VIA BOCCACCIO 10 COLOGNO MONZESE (MI) 20093 COLOGNO MONZESE
Numero Classi	9
Totale Alunni	180

SEC I GRADO D. ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM822019
Indirizzo	VIA BOCCACCIO 13 COLOGNO MONZESE (MI) 20093 COLOGNO MONZESE
Numero Classi	12
Totale Alunni	238



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
	Orto didattico	3
	Robotica	3
	Polifunzionali	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Concerti	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
	pista di atletica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



I teatre

2

Approfondimento

Le vecchie Lim sono state sostituite con i Monitor Touch grazie al Pon "Digital Board" e i fondi del PNRR.

Con l'utilizzo dei fondi del Pon "Stem", si è potuto implementare la dotazione di apparecchiature robotiche in tutti i tre ordini di scuola.

La scuola dell'infanzia si è dotata di 10 piani luminosi e N.03 I-Vulcani, tavoli per making, grazie al Pon "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia".



Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	23



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Manzoni si pone come obiettivo l'istruzione e la formazione degli studenti considerando la propria *mission, vision*, linee di indirizzo e le scelte strategiche. La *mission* dell'Istituto, nel rispetto dei principi della Costituzione, delle Indicazioni Nazionali e in coerenza con la continuità educativa, promuove le finalità della scuola nel seguente modo:

- costruzione dell'identità personale
- successo formativo
- consapevolezza della trasversalità e dell'unità del sapere;
- garanzia del diritto allo studio;
- individuazione delle eccellenze e supporto didattico per gli alunni in difficoltà;
- prevenzione dei disagi e recupero degli svantaggi;
- educazione alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva

La *vision* si concretizza nella costruzione di una comunità accogliente, aperta alla partecipazione delle famiglie e del territorio. In particolare, il successo formativo dovrà essere garantito attraverso percorsi individualizzati che tengono conto dei diversi stili di apprendimento.

L'attività educativa e didattica è finalizzata a:

- fornire a tutti pari opportunità di apprendimento;
- migliorare gli esiti
- contenere il rischio di insuccesso scolastico.

I docenti acquistano consapevolezza che al centro del processo educativo deve essere posto l'alunno. La formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale ed armonico della persona, rispettando i ritmi, gli stili ed i modi di apprendimento di ciascuno. Si offrono molteplici



opportunità formative, differenziando la proposta, in base alle risorse disponibili, prevedendo attività di supporto didattico, potenziamento e arricchimento formativo.

A tal proposito sono molteplici i progetti che vengono offerti agli alunni per potenziare le competenze e la capacità di risoluzione critica e ponderata dei problemi.

Priorità e traguardi nelle prove standardizzate nazionali

Le prove INVALSI sono delle prove standardizzate che gli studenti svolgono in diverse fasi del loro percorso scolastico, per individuare il loro livello di competenze su scala nazionale. Sono prove che vengono ripetute annualmente in modo, quindi, da tracciare uno storico sulle competenze e conoscenze degli studenti. Sono preparate dall'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), un ente di ricerca che opera sotto la supervisione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della ricerca. Le prove INVALSI sono obbligatorie e requisito di ammissione per affrontare gli esami di Stato. I ragazzi che frequentano la classe terza della scuola secondaria di I grado sostengono le prove online grazie ai computer messi a disposizione dalle scuole.

Le Prove INVALSI valutano le competenze acquisite dagli alunni su determinate discipline, in diversi momenti del loro percorso formativo. Tutti gli studenti delle classi interessate affrontano la prova di italiano, di matematica e di lingua inglese, divisa in due parti: **listening** (ascolto) e **reading** (lettura). Tuttavia, il tipo di competenze misurate dalle prove non sono di tipo nozionistico: per affrontarle è necessario soprattutto usare il ragionamento.

L'INVALSI rileva quindi il livello di comprensione degli studenti in alcune aree fondamentali del sapere, quelle che servono loro per affrontare consapevolmente le più disparate situazioni della vita nella nostra società. Infatti l'INVALSI non esprime una valutazione del singolo studente in voti, ma usa i cosiddetti "livelli", ognuno dei quali corrisponde a una ben precisa descrizione delle capacità e delle competenze raggiunte.

Attraverso questi dati è possibile fornire un quadro che possa dipingere in modo quanto più oggettivo possibile la situazione scolastica italiana attuale, nonché l'evoluzione nel corso degli anni, più nello specifico anche il quadro evolutivo dei singoli Istituti scolastici. Le prove, quindi,



non sono altro che un punto di partenza dal quale prende l'avvio un accurato lavoro di ricerca, che possa individuare le tendenze e i punti di forza, nonché di debolezza, della nostra scuola. Il fine ultimo è quello di fornire, attraverso la presentazione di rapporti annuali, spunti importanti per chi ci governa per migliorare tutto ciò che nella didattica odierna rende poco o può essere migliorato.

Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che nasce dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale. Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche avvalendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

Il **Piano di miglioramento della Scuola** punta al raggiungimento degli obiettivi relativi alle priorità individuate nella sezione 5 del **RAV**.

Il **PdM** è volto all'individuazione di una linea strategica basata sulla pianificazione e sul concetto del problem solving.

Per definizione esso è un un approccio dinamico orientato al coinvolgimento di tutta la comunità scolastica che si basa sulla **dimensione didattica** e sulla **dimensione organizzativa gestionale**.

Il PdM una volta redatto diventa parte integrante del **PTOF** e va aggiornato con la stessa frequenza.

A livello normativo il PDM è istituito dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione o **DPR n 80/2013** ma, a seguito dell'entrata in vigore della **Legge n. 107/2015 o Buona Scuola**, ha subito notevoli cambiamenti che hanno ridefinito i suoi obiettivi e la sua struttura.

Ai sensi della normativa attuale, dunque, partire dall'anno scolastico 2015/16 **tutte le scuole sono tenute ad elaborare il PDM** in maniera congrua agli obiettivi presenti nel RAV, indipendentemente dal fatto che si tratti di scuole statali o paritarie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la didattica e l'apprendimento delle specifiche discipline, soprattutto la comprensione del testo.

Traguardo

Migliorare la media dei voti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, allineandola alla media nazionale (7/8 come votazione finale)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi in Matematica e Italiano. Mantenere i risultati in lingua Inglese e migliorare i risultati nell'abilità: Listening

Traguardo

Allineare il punteggio INVALSI di Italiano e Matematica alla media nazionale. Potenziare il punteggio ottenuto nelle prove in lingua Inglese, nelle due abilità specifiche: Reading e Listening

● Risultati a distanza



Priorità

Attivare un sistema di monitoraggio rispetto alle scelte dei ragazzi sul proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado, per verificare l'efficacia del

Traguardo

Verificare se le scelte operate dai ragazzi, coerenti con i consigli orientativi proposti dai docenti, siano risultati positivi rispetto al percorso scolastico intrapreso negli Istituti superiori.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento e consolidamento degli apprendimenti**

Il percorso mira a potenziare e consolidare gli apprendimenti degli studenti per migliorare i risultati scolastici in uscita dalla secondaria e a riportare, mantenere e migliorare il punteggio INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese nella media nazionale per la maggior parte delle classi. Ripensare e realizzare spazi di apprendimento flessibili, laboratoriali ed innovativi, centrati su una didattica attiva ed inclusiva, attraverso un utilizzo mirato e rispondente alle necessità dei plessi dell'Istituto dei tre ordini di scuola dei fondi del PNRR e PON .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare la didattica e l'apprendimento delle specifiche discipline, soprattutto la comprensione del testo.

Traguardo

Migliorare la media dei voti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, allineandola alla media nazionale (7/8 come votazione finale)

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi in Matematica e Italiano. Mantenere i risultati in lingua



Inglese e migliorare i risultati nell'abilità: Listening

Traguardo

Allineare il punteggio INVALSI di Italiano e Matematica alla media nazionale.

Potenziare il punteggio ottenuto nelle prove in lingua Inglese, nelle due abilità specifiche: Reading e Listening

○ Risultati a distanza

Priorità

Attivare un sistema di monitoraggio rispetto alla scelte dei ragazzi sul proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado, per verificare l'efficacia del

Traguardo

Verificare se le scelte operate dai ragazzi, coerenti con i consigli orientativi proposti dai docenti, siano risultati positivi rispetto al percorso scolastico intrapreso negli Istituti superiori.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Attivare progetti di arricchimento dell'offerta formativa predisponendo spazi e materiali dedicati con personale interno formato.

○ Orientamento strategico e organizzazione della



scuola

Individuare un docente referente per ordine di scuola per le prove INVALSI (analisi risultati anni precedenti, simulazione prove, organizzazione prove).

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aderire alle proposte degli enti del territorio nella realizzazione di progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa.

Attività prevista nel percorso: Tabulazione delle prove comuni e successivo confronto in orizzontale e in verticale per la predisposizione di percorsi specifici di potenziamento

	<p>Programmare, realizzare e somministrare prove comuni:</p> <ul style="list-style-type: none">- rivolte ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia;- di italiano, matematica e inglese per la scuola primaria e secondaria;
Descrizione dell'attività	<p>Utilizzare protocolli di somministrazione e griglie di correzione comuni a tutti gli ordini di scuole;</p> <p>Creare un piano di analisi e modelli di report;</p> <p>Pianificare la divulgazione dei dati.</p> <p>Realizzare momenti di incontro in verticale tra gli ordini di</p>



scuola.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

La figura strumentale della Valutazione. Tutti i docenti di
classe/sezione.

Risultati attesi

Costruire un sistema efficace di monitoraggio interno sui livelli
raggiunti dagli studenti che possa fornire dati utili ai docenti.

Rimodulare gli interventi e attivare corsi e progetti curriculari
ed extracurriculari di approfondimento (discipline scientifiche,
umanistiche e linguistiche) in base ai dati raccolti e alle criticità
evidenziate dal monitoraggio.

Attivare un confronto sugli obiettivi da raggiungere in tema di
valutazione e prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Favorire la condivisione di
attività didattiche specifiche, materiali, prove comuni e
risultati Invalsi in archivi digitali dedicati



Descrizione dell'attività

Creazione di un archivio digitale di Istituto per la condivisione di attività didattiche, prove comuni, risultati invalsi, ecc.; materiale utile nella ricerca di dati e di supporto nella didattica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Team digitale

Risultati attesi

Condivisione e monitoraggio delle attività didattiche e funzionali.

Coinvolgimento e fruizione dell'archivio digitale da parte dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Ripensare e realizzare spazi di apprendimento flessibili, laboratoriali ed innovativi

Descrizione dell'attività

Attivazione di corsi di formazione, promossi dall'istituto, sulla valutazione e sulle metodologie innovative.

Elaborazione di sondaggi per studenti, genitori e docenti dell'Istituto, atti a rilevare necessità ed interessi di innovazione rispetto al miglioramento degli spazi scolastici.

Progettazione e realizzazione di spazi di apprendimento flessibili, laboratoriali ed innovativi, centrati su una didattica attiva ed inclusiva.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Responsabile

Animatore digitale - Gruppo di lavoro Pnrr - Docenti di tutti i tre
ordini di scuola

Risultati attesi

Adottare metodologie di insegnamento che siano alternative
alla lezione frontale e, soprattutto, capaci di intercettare, da un
lato, le specificità epistemiche dei saperi e, dall'altro lato, le
modalità preferenziali di apprendimento degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Innovazione Didattica nasce per presentare in forma immediata e dinamica i cambiamenti che stanno accompagnando la scuola verso il futuro. Parliamo di quell'innovazione didattica obiettivo del Piano Nazionale Scuola Digitale e "Italia Domani", il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del nostro Paese, che fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri.

Il PNRR coinvolge le Istituzioni scolastiche con il piano "Futura - La scuola per l'Italia di domani", che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva.

Nell'ambito della loro autonomia quindi le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in rete e in raccordo con gli altri soggetti del territorio, una progettualità pluriennale per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa e per sostenere apprendimenti e attività extracurricolari.

Le iniziative vertono ad un cambiamento sostanziale della scuola italiana nell'era digitale, attraverso l'investimento di fondi destinati alla creazione di ambienti innovativi e alla realizzazione di azioni di potenziamento delle competenze Stem e multilinguistiche che non limitino l'interesse alla sola dimensione tecnologica ma favoriscano la diffusione di nuove metodologie didattiche innovative.

Il nostro Istituto è stato individuato come beneficiario della Mission 4 " Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" - Investimento 3.2 "Istruzione e ricerca" - componente scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi con specifico riferimento alle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.

In relazione a questo si sono attivate iniziative progettuali per la realizzazione di spesa di questi fondi: dal cablaggio delle reti di tutti i plessi, alla costituzione di equipe di lavoro e all'individuazione di figure specializzate per la realizzazione di ambienti didattici innovativi nei diversi plessi dei tre ordini di scuola.



Il gruppo di lavoro PNRR, costituito da docenti dei tre ordini di scuola, si sta occupando della progettazione, organizzazione e realizzazione di:

- sistemi di monitoraggio per la rilevazione di necessità formative del personale scolastico;
- sistemi di monitoraggio per la rilevazione di aree STEM su cui indirizzare i percorsi di potenziamento rivolti agli studenti;
- percorsi e azioni di potenziamento STEM e multilinguistiche per studenti e docenti;
- percorsi di formazione per docenti e personale Ata.

Tutti i soggetti della comunità scolastica stanno lavorando quotidianamente per realizzare un'idea rinnovata di scuola: uno spazio aperto per l'apprendimento, che permetta agli studenti di sviluppare quelle nuove competenze capaci di trasformarli in protagonisti attivi dell'odierna società dell'informazione. Pertanto gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo, sia le pratiche didattiche proposte saranno così articolate:

- Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze;
- Sperimentazione e diffusione di metodologie innovative e processi di didattica attiva;
- Coinvolgimento di tutti i docenti nei percorsi formativi;
- Potenziamento delle azioni STEM;
- Raggiungimento della Certificazione linguistica in Inglese e Spagnolo per gli studenti della scuola secondaria.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Individuazione di un gruppo di lavoro formato da docenti dei tre ordini di scuola;
- Utilizzo dei fondi del PNRR;
- Utilizzo fondi PON.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Partecipazione ad eventi sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo ;
- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche;
- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema;
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni /Università;
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: sviluppo del pensiero computazionale;
- Progettazione e realizzazione di ambienti innovativi d'apprendimento.

Progettare e realizzare azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche per studenti e docenti, relative all' investimento 3.1: "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

I bandi PON e fondi del PNRR verranno utilizzati per la realizzazione di ambienti digitali e atelier per la creatività nei tre ordini di scuola al fine di proporre una didattica più innovativa.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: UNA “NOTA” INNOVATIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede una riorganizzazione delle aule che consentirà di trasformare 9 aule della scuola secondaria e 12 della Scuola Primaria in ambienti dedicati e innovativi. Nella scuola secondaria si intende realizzare nello specifico: □ 6 ambienti innovativi multi accessoriati; □ 1 spazio tematico-disciplinare di musica; □ 1 open space polifunzionale; □ 1 spazio tematico-disciplinare di area umanistica. I 6 ambienti ospiteranno a rotazione (cambio ogni 2 mesi) tutte le 12 classi della scuola secondaria. Sfruttando le ampie dimensioni delle 6 aule è possibile creare in ciascuna degli angoli dedicati: l'angolo con il carrello di ricarica contenente 10/12 dispositivi mobili; l'angolo tecnologico- scientifico con i Kit di robotica; l'angolo artistico – espressivo con armadi contenenti il materiale necessario. I dispositivi digitali saranno provvisti di software per attività interattive per l'apprendimento linguistico, anche con cuffie per l'ascolto. Dal momento che la nostra scuola secondaria ha una sezione a percorso musicale, intendiamo potenziare l'attuale aula di percussioni, provvista di dispositivi per l'insonorizzazione, per trasformarla in un'aula innovativa di musica con monitor touch, software specifici di didattica notazione ed editing musicale. Nell'area musicale intendiamo rinnovare l'attuale open space per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

renderlo un ambiente di apprendimento plurifunzionale con arredi modulari e postazioni di ricerca. Lo spazio sarà provvisto anche di sedute morbide per favorire momenti di ascolto, confronto e condivisione con gli alunni (angolo "Agorà"). Nella scuola primaria invece si ipotizza per il plesso Boccaccio 10, l'allestimento di quattro spazi dedicati e integrati con le tecnologie digitali, così strutturati: □ Spazio umanistico □ Tecnologico-Scientifico □ Sensoriale □ Musicale La turnazione delle 9 classi previste per il prossimo anno scolastico sarà mensile. Il plesso Manzoni intende predisporre i seguenti spazi: □ 2 scientifico - tecnologico - robotica □ 1 musicale □ 1 sensoriale □ 1 umanistico piccoli □ 1 umanistico grandi □ 2 multifunzionale (ricerca umanistica e scientifica) Gli otto ambienti ospiteranno a rotazione (cambio ogni 2 settimane) tutte le 13 classi della scuola primaria. Per poter realizzare e rendere fruibili gli ambienti sopra descritti è prerequisite necessario potenziare l'attuale rete internet; attualmente le performance di rete sono del tutto insufficienti a garantire livelli di segnale idonei per lo svolgimento delle attività didattiche. Considerata la distribuzione dispersiva degli ambienti dei plessi del nostro istituto, è necessario cablare fisicamente una rete (lan), perché il potenziamento della rete wifi esistente non garantirebbe l'accesso alla stessa di tutti gli ambienti anche attraverso l'utilizzo di extender dedicati. Tutti gli ambienti innovativi saranno dotati di arredi flessibili e modulabili che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili e di carrelli con dispositivi mobili. Per le aule umanistiche acquisteremo arredi modulari, sedute morbide e postazioni di ricerca.

Importo del finanziamento

€ 130.403,53

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



● Progetto: Coding + 3D = STEM una formula vincente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si intende organizzare un unico laboratorio STEM che sarà ubicato nella scuola secondaria di primo grado, ma aperto e prenotabile da tutto il comprensivo. La vicinanza dei vari plessi ci consente di creare un unico spazio fruibile da tutte le classi e da tutti gli ordini. Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM episodicamente e dedicate a gruppi limitati di alunni. Soddisfatti dei feedback positivi ricevuti nell'immediato e sul lungo periodo attraverso i dati Invalsi da parte dei soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali per tutte le classi della scuola. Si vuole, infatti, fare in modo di consentire a tutti i docenti del comprensivo di avere a disposizione risorse, strumentazioni e materiali che consentano l'applicazione del curricolo digitale verticale (collegato alle materie STEM) per tutti gli alunni. Punto essenziale che si intende valorizzare è il coding grazie all'acquisto di una serie di robot di complessità variabile da impiegare dalla scuola infanzia alla secondaria di primo grado. Si è anche preventivato l'acquisto di una stampante 3D con incisore al laser e di uno scanner 3D per la classi con alunni più grandi. Il comprensivo già possiede una stampante 3D, ma così potrebbe creare una verticalità nel suo impiego. Discorso analogo per quanto riguarda un kit di matematica per la costruzione delle figure piane e solide, consentendo così di toccare con mano gli aspetti fondamentali della geometria. Il laboratorio che verrà allestito permetterà a tutti di avere un luogo in cui mettere in azione le proprie competenze in un ambiente adatto alle metodologie fondate sul problem solving e sul metodo scientifico che vede l'ipotesi e l'errore come punti fondamentali di una crescita sia individuale che del gruppo classe.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Aspetti generali

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è rivolto agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, definiti dal Dirigente scolastico e approvati dal Consiglio d'istituto.

Attività progettuali che ampliano l'offerta formativa

I progetti sono una risorsa fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa e il potenziamento delle competenze. Qui di seguito vengono elencati i principali progetti che coinvolgono gli studenti e tutta la comunità educante:

- Orticoltura didattica - scuola dell'infanzia;
- Alla scoperta del corpo e della motricità- scuola dell'infanzia;
- Progetto Accoglienza" - Scuola dell'infanzia;
- Benvenuti a scuola bambini - raccordo tra la scuola dell'infanzia e le classi prime della scuola primaria;
- Un libro per amico - scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- "Conosciamoci sportivamente" - scuola primaria;
- Attiva Kids - classi terze e quarte della scuola primaria;
- Propedeutica agli strumenti musicali - scuola primaria;
- Insieme per l'ambiente - scuola primaria e secondaria;
- Benvenuti a scuola - raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria;
- "Orientiamoci -Una scelta consapevole" - scuola secondaria;



- "Open Day" - scuola secondaria;
- Avviamento al calcio - scuola secondaria;
- Biblio in progress - scuola secondaria;
- Multisport - scuola secondaria;
- Kangourou - scuola primaria e secondaria;
- Key for school A2/B1;
- Crescendo ad arte nella legalità: educare alle emozioni per una convivenza civile - scuola secondaria;
- Minecraft Education- scuola secondaria;
- "Orchestra ex alunni "- scuola secondaria
- "Masterclass di perfezionamento flauto traverso" - scuola secondaria ;

L'offerta formativa è ampliata grazie a diversi progetti di recupero e potenziamento delle discipline di studio, che offrono opportunità preziose per gli alunni che presentano fragilità didattiche; tra questi troviamo anche progetti che vengono attivati con il contributo delle famiglie.

L'Istituto attua anche il progetto di alternativa alla IRC (Religione cattolica). I genitori che non si avvalgono dell'insegnamento alla RC, al momento dell'iscrizione, devono segnalarlo nel modulo on line. Successivamente possono scegliere tra le seguenti opzioni:

- uscita anticipata o posticipata (solo per la scuola secondaria)
- studio individuale (senza giudizio in pagella)
- progetto proposto dalla scuola (con giudizio in pagella)

La scelta è valida per la durata dell'ordine di scuola e non può essere modificata in corso d'anno, ma eventualmente nelle iscrizioni dell'anno successivo.

Anche l'Ente locale propone percorsi di formazione e progetti gratuiti rivolti ai docenti e agli alunni del territorio:

- "Leggi tu che leggo anche io" - scuola dell'infanzia, scuola primaria;



- "Scuola in movimento" - scuola dell'infanzia, scuola primaria;
- "Incontri ravvicinati con la biblioteca" - scuola dell'infanzia, scuola primaria;
- "Educazione stradale" - scuola dell'infanzia, scuola primaria;
- "Scuola al cinema" - scuola primaria;
- "Vita da ape"- scuola primaria;
- "Un canestro nello zaino" - scuola primaria;
- "Preacrobatica e ginnastica artistica" - scuola primaria;
- "Un viaggio attraverso le immagini" - scuola primaria;
- "Acqua e vita" - scuola primaria;
- "Visita alla piattaforma ecologica del comune" - scuola primaria;
- "Dal nostro rubinetto al cielo" - scuola primaria;
- "Progetto Artemisia: percorsi di educazione emotiva, affettiva e relazionale" - scuola primaria, scuola secondaria;
- "Conoscere la protezione civile" - scuola secondaria;
- "Raccontare la pace, Emergency" - scuola primaria, scuola secondaria;
- "L' esodo dall'Istria, Fiume e Dalmazia e la tragedia delle foibe" - scuola secondaria;
- "Caccia al tesoro in biblioteca" - scuola primaria, scuola secondaria;
- "Formazione Avis" - scuola primaria, scuola secondaria;
- " Bullismo e cyberbullismo" - scuola secondaria;
- "Progetti educativi per le scuole sul tema acqua ed economia circolare" - scuola secondaria;



Le risorse finanziarie stanziare con il Piano scuola estate 2022 si concretizzano nella realizzazione di progetti specifici che coinvolgono studenti della scuola secondaria e bambini della scuola primaria, quali:

- "Propedeutica alla chitarra" - scuola primaria
- "Competenze logiche in ambito ludico-scientifico" - classi prime e seconde scuola secondaria
- "Dalla palla rilanciata alla pallavolo" - classi prime e seconde scuola secondaria
- "Le nostre origini: alla scoperta della lingua italiana" - classi terze scuola secondaria
- "Siele: verso le competenze della lingua spagnola" - classi terze scuola secondaria
- "Key for school" - classi terze scuola secondaria
- "Realizzare il progetto, progettare l'oggetto" - classi quinte scuola primaria e classi prime scuola secondaria
- "Giocando con l'argilla" - scuola primaria
- "Propedeutica al pianoforte" - scuola primaria
- "La semina" - scuola primaria e secondaria
- "C'era una volta la favola in movimento" - classi quinte scuola primaria e classi prime scuola secondaria
- "Propedeutica al flauto dolce" - classi quarte e quinte scuola primaria

L'Istituto ha partecipato ai bandi europei PON e ai progetti proposti sia dall'Ufficio scolastico regionale sia dal Ministero, tra cui "Digital board"; "Ampliamento delle reti locali" e lo STEM.

Sono diversi gli ambiti progettuali attivati dall'Istituto per far fronte alle diverse esigenze dell'utenza:

- Educazione alla salute e al benessere
- Educazione ambientale
- Educazione Civica
- Educazione motoria
- tanti altri...



Sono attivate convenzioni con Associazioni e altre scuole, per partecipare alla vita del territorio in modo attivo e propositivo e perchè la Rete di scopo permette più potenzialità di innovazione didattica ed educativa per tutta la comunità educante.

L'Istituto accoglie nei vari ordini, studenti provenienti da altre scuole, che devono effettuare i percorsi di tirocinio o PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), che diventano una risorsa importante per il confronto e lo scambio a livello didattico e pedagogico.

La valutazione nei vari ordini di scuola

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti, e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le Linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Criteri per l'iscrizione nei vari ordini di scuola

La scuola ha adottato criteri per stilare le graduatorie nei vari ordini di scuola, nel caso le domande fossero superiori ai posti disponibili.

Qui di seguito i criteri che valgono per tutti gli ordini di scuola:

- Alunni diversamente abili residenti nell'ex bacino d'utenza*: precedenza assoluta;

1) Alunni residenti nell'ex bacino di utenza* e alunni non residenti nel bacino d'utenza che hanno fratelli/sorelle frequentanti o iscritti nello stesso plesso

a. Alunni che compiono 5 anni nell'a.s. 2021/22;

- Alunni con segnalazioni da parte delle strutture delegate al servizio alla persona: punti 10
- Per ogni fratello o sorella già frequentanti e che continueranno a frequentare lo stesso istituto il prossimo anno: p. 10;
- Per ogni fratello o sorella già frequentanti o che frequenteranno (con iscrizione on line 2022/23) lo stesso plesso, per esempio primaria-infanzia: p. 10;



- Per ogni fratello o sorella già frequentanti e che continueranno a frequentare lo stesso plesso e lo stesso ordine di scuola il prossimo anno (infanzia-infanzia): p. 5;
- Famiglia mononucleare: p. 15;
- Alunni con entrambi i genitori che lavorano (o il solo genitore nel caso di famiglia mononucleare), con un orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere: p. 30.

b) Alunni che compiono 4 anni nell'a.s. 2021/22 (ordinati secondo i criteri del punto 1.a);

c) Alunni che compiono 3 anni nell'a.s. 2021/22 (ordinati secondo i criteri del punto 1.a).

2) Alunni residenti nel comune di Cologno Monzese fuori dal bacino d'utenza

Ordinati secondo i criteri del punto 1, con l'aggiunta del criterio:

-Parenti fino al III grado residenti nel bacino di utenza: p. 20.

3) Alunni non residenti nel comune di Cologno Monzese

ordinati secondo i criteri del punto 1, con l'aggiunta dei criteri:

-Parenti fino al III grado residenti nel bacino di utenza: p. 20;



Insegnamenti e quadri orario

IC MANZONI AD ORDINAM. MUSICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA BOCCACCIO MIAA822015

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA VIA A. MANZONI MIEE82201A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA VIA BOCCACCIO MIEE82202B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SEC I GRADO D. ALIGHIERI MIMM822019 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore minimo previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore annuali, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, come prevede la normativa.

Approfondimento

In allegato è possibile consultare il quadro orario della scuola primaria.

Qui di seguito il monte ore della scuola secondaria:

TEMPO NORMALE

6 h

ITALIANO

2 h

STORIA

1h

GEOGRAFIA



1h APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE

4 h MATEMATICA

2 h SCIENZE

3 h INGLESE

2 h SPAGNOLO

2 h ARTE

2 h TECNOLOGIA

2 h ED FISICA

2 h MUSICA

1 h RELIGIONE / ALTERNATIVA

TEMPO MUSICALE

6 h ITALIANO

2 h STORIA

1 h GEOGRAFIA

1h APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE

4 h MATEMATICA



2 h	SCIENZE
3 h	INGLESE
2 h	SPAGNOLO
2 h	ARTE
2 h	TECNOLOGIA
2 h	ED FISICA
2 h	MUSICA
1 h	RELIGIONE/ ALTERNATIVA
1 h	STRUMENTO

Per quanto riguarda il corso musicale, la struttura del mattino (discipline e quadro orario) rispecchia la suddivisione del tempo normale, mentre al pomeriggio gli alunni si cimentano a suonare uno strumento tra gli insegnamenti attivati: pianoforte, flauto, chitarra e percussioni, sia individualmente sia in momento strutturati e dedicati alla musica d'insieme. Il tempo scuola del corso musicale si compone di 33 ore settimanali, al tempo normale di 30 ore si aggiungono un'ora di musica d'insieme, un'ora di teoria della musica e una individuale di strumento. Al corso musicale si accede attraverso l'iscrizione formale nel periodo stabilito, on line attraverso la piattaforma e successivamente una commissione interna (composta dal dirigente e dai docenti di strumento) testa gli alunni per capire le loro attitudini musicali e assegnare uno strumento, che verrà mantenuto per tutto l'arco dei tre anni di scuola secondaria di I grado. Gli alunni che accedono al corso sono motivati e sollecitati ad una costante esercitazione, anche a casa, per affinare tecniche e competenze. Durante l'anno scolastico si creano occasioni per restituire alle famiglie il percorso fatto, attraverso saggi e concerti.

Il tempo prolungato offre un quadro orario di 36 ore e potenzia le discipline attraverso proposte laboratoriali e percorsi finalizzati a rafforzare le competenze. Gli alunni frequentano due pomeriggi la settimana di tre ore.

In questo tempo scuola è presente la mensa che fa parte integrale dello stesso (è obbligatoria). Le famiglie scelgono questa opportunità perché garantisce ai ragazzi una frequenza simile a quella



proposta alla scuola primaria.

Allegati:

Quadro orario Primaria.pdf



Curricolo di Istituto

IC MANZONI AD ORDINAM. MUSICALE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione. Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi condivisi che facilitano gli interventi didattico- educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso in continuità che va dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto, visti i cambiamenti normativi e l'esigenza interna, è stato modificato nel corso dell'anno scolastico 2021/22. Ad oggi il documento è completo e condiviso dalla comunità educante.

Allegato:

Curricolo d'Istituto.docx.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto di "Orticoltura didattica"

Il progetto è inteso come esperienza che utilizza l'orto e il gesto del coltivare quale spazio/tempo/ metodologia per perseguire le finalità educative e didattiche della scuola. L'orto è un tramite e non il fine. Al centro ci sono, invece, i bambini e le bambine, il fare scuola, l'apprendere nel rispetto delle indicazioni nazionali per il curricolo, del piano dell'offerta formativa e degli altri riferimenti pedagogici della scuola. Questo determina frequentemente un'originalità della fisionomia dell'orto che può disallinearsi da quella consolidata nella tradizione locale e richiede un coinvolgimento diretto nel fare da parte dei



bambini. La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere i bambini con le origini del cibo e della vita. Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio i bambini potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio. La coltivazione di ortaggi a scuola è il punto di partenza affinché i bambini sviluppino un rapporto sano con il cibo, nel rispetto della natura, dei suoi ritmi e dei cicli.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del nostro Curricolo sono la continuità e la verticalità del progetto formativo dell'Istituto. Il curricolo verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Il curricolo d'Istituto è volto a:

- promuovere l'acquisizione di saper essenziali ed adeguati alle strutture cognitive e motivazionali degli alunni;
- motivare gli studenti ad una partecipazione attiva, autonoma e consapevole nella costruzione della propria conoscenza e delle proprie competenze;
- garantire a tutti gli allievi, anche nella eterogeneità dei bisogni e modalità di apprendimento, il diritto ad un percorso formativo organico, completo e di qualità.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le proposte progettuali che ampliano la nostra offerta formativa sono volte allo sviluppo delle competenze trasversali in chiave di cittadinanza europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

vedi curricolo in allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-EDUCAZIONE-CIVICA-As-2020-21(4).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA VIA BOCCACCIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA VIA A. MANZONI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione. Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi condivisi che facilitano gli interventi didattico- educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso in continuità che va dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto, visti i cambiamenti normativi e l'esigenza interna, è stato modificato nel corso dell'anno scolastico 2021/22. Ad oggi il documento è completo e condiviso dalla comunità educante.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti i progetti adottati dall'Istituto concorrono all'ampliamento delle competenze chiave europee.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA VIA BOCCACCIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SEC I GRADO D. ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MANZONI AD ORDINAM. MUSICALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Il nostro amico Doc - La nostra amica BeeBot (Scuola dell'Infanzia)

Avvicinare i bambini:

- alla conoscenza e sperimentazione delle potenzialità di movimento del robottino attraverso l'utilizzo delle frecce direzionali posizionate sul capo e sul dorso.
- programmare gli spostamenti del robot in funzione all'obiettivo o al raggiungimento di un traguardo;
- progettare e costruire percorsi sempre più complessi e con ostacoli in team working;
- familiarizzare con i simboli direzionali;
- familiarizzare con le quantità e i numeri;
- utilizzare i concetti topologici;
- ipotizzare/prevedere;
- relazionarsi in modo collaborativo e costruttivo per un fine condiviso.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Accrescere la motivazione all'apprendimento;
- Sviluppare abilità di problem solving;
- Utilizzare macchine e strumenti tecnologici, riconoscere le loro funzioni e i loro possibili usi;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Favorire le competenze trasversali;
- Accrescere le capacità di team working.

○ **Azione n° 2: Progetto "Le competenze logiche in**



ambito ludicoe scientifico" (Scuola Secondaria)

Le attività ludiche, laboratoriali e multimediali proposte prevedono lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding, che rappresenta una potente risorsa per gli apprendimenti e il recupero motivazionale degli alunni che non vivono positivamente l'esperienza scolastica. Inoltre promuove la costruzione di modelli mentali, lo sviluppo delle capacità critiche e la realizzazione di percorsi concreti e operativi. Gli alunni diventano "creatori", attivamente partecipi della propria crescita e non semplici "consumatori". Comprendere e imparare il coding fin da bambini favorisce lo sviluppo di abilità e competenze trasversali utili nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana.

L'utilizzo di ambienti come Scratch, Minecraft e giochi di logica, è determinante per avvicinare e coinvolgere i ragazzi in questo percorso di apprendimento ludico- educativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Divenire "creatori" attivamente partecipi della propria crescita e non semplici "consumatori"

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire competenze logiche e del pensiero computazionale;
- Promuovere la costruzione di modelli mentali;
- Sviluppare capacità critiche nella realizzazione di percorsi concreti e operativi;
- Sviluppare abilità e competenze trasversali utili nel mondo del lavoro e nella vita



quotidiana;

- Accrescere le capacità di team working attraverso l'interrogazione ragionata e il problem solving condiviso.

○ Azione n° 3: Indaghiamo la realtà (Scuola dell'infanzia)

Percorsi ed attività in grado di promuovere pratiche laboratoriali di indagine sulla realtà e/o sui fenomeni ad essa associati, attraverso l'utilizzo:

- dei nuovi tavoli marking I-Vulcani, postazioni mobili utili alle indagini scientifiche, capaci di coinvolgere i bambini nella ricerca e sperimentazione degli elementi naturali o non; permettono l'utilizzo condiviso di microscopi digitali, pc ed altre dotazioni tecnologiche, per la scoperta di micro mondi.
- piani luminosi per la scoperta delle potenzialità della luce che favoriscono la ricerca di trasparenze, trame, tessiture ecc.

Saranno privilegiate attività di outdoor e indoor come luoghi capaci di contaminarsi, dialogare, rispecchiarsi e potenziarsi a vicenda.

Il ruolo dell'adulto è quello di rilanciare, attraverso domande, la sperimentazione e la ricerca spontanea dei bambini, favorendo l'acquisizione di nuove conoscenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca - azione;
- Utilizzare fonti informative di generi differenti;
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi;
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

○ **Azione n° 4: Giochiamo con la robotica (Scuola primaria)**

Proposte di attività ludiche con i kit Lego spike essential/ prime.

Esperienze di apprendimento divertenti che permetteranno agli alunni, della scuola primaria, di apprendere concetti base di coding sviluppando il pensiero computazionale.

Proposte coinvolgenti capaci di accrescere l'interesse e la motivazione, stimolando la comunicazione, la creatività e l'inventiva e contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare capacità di pensiero computazionale, tra cui la creazione e la modifica di sequenze, test e debug;
- Esplorare il processo di progettazione tecnica, inclusi la definizione di un problema, lo scambio di idee sulle possibili soluzioni e il perfezionamento di prototipi;
- Esaminare i concetti scientifici di energia, trasferimento di energia e collisione;
- Rafforzare le capacità di comunicazione orale;
- Accrescere capacità di team working, attraverso la progettazione e la realizzazione condivisa.

○ **Azione n° 5: Loose parts (Scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'infanzia, spazi, allestimenti, materiali, tempi e interventi dell'adulto non sono affatto

neutri ma suggeriscono ai bambini azioni e pensieri, influenzando sui loro processi di apprendimento

e sul loro concetto di sé anche quando non sono progettati consapevolmente.

L'azione parte quindi col pensare e predisporre un ambiente concepito come l'insieme di



contesti di

realizzazione, conoscenza, scoperta e apprendimento.

La realizzazione di contesti euristici, ovvero luoghi di scoperta, sperimentali e sfidanti, può concretizzarsi attraverso l'utilizzo di materiali e giochi non strutturati che incrementino le opportunità

di esplorazione del bambino e gli consentano dunque di essere curioso e creativo ma soprattutto di

dirigere autonomamente i propri giochi.

Da questo potranno essere proposte molteplici attività di :

- macro e micro costruzione;

- creazione di mondi fantastici nati dall'immaginario dei bambini e che con l'utilizzo del digitale

(proiettori, piani luminosi, pc ecc.) possono trovare realizzazione, concretezza e possibilità;

- contaminazione tra outdoor e indoor;

- learning by doing;

- trasversali a tutti i campi d'esperienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire un uso personale dello spazio, dei materiali e del tempo;
- Promuovere la creatività, la progettualità;
- Sostenere la divergenza del pensiero, presente a questa età;
- Stimolare le capacità di problem solving;
- Favorire le capacità di team working.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI CONTINUITA: "Benvenuti a scuola bambini" - "Benvenuti a scuola"

Il progetto "Benvenuti a scuola bambini!" si pone l'obiettivo di favorire il passaggio dei bambini: - dal nido alla Scuola dell'infanzia - dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria creando un contesto accogliente ed inclusivo. Il progetto "Benvenuti a scuola" si pone l'obiettivo di favorire il passaggio degli alunni della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria creando un contesto accogliente ed inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; - Creare un contesto accogliente ed inclusivo; - Favorire la cooperazione e il tutoraggio tra bambini; Obiettivi rapporti scuola-famiglia: - Sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto; - Accogliere e informare i genitori sull'organizzazione e sulla progettazione educativo-didattica,

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Concerti
------	----------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

	Giardino
--	----------

● PROPEDEUTICA AGLI STRUMENTI MUSICALI

Il progetto mira a conoscere e stimare le proprie potenzialità vocali, migliorando l'autocontrollo vocale, ritmico e posturale; sprona all'ascolto e al coordinamento vocale e sonoro verso il coro.

Risultati attesi

- apprendimento dei primi rudimenti musicali attraverso la pratica vocale, ritmica e strumentale;
- lettura e scrittura delle note sul pentagramma in chiave di violino, con relativi valori: -
- esecuzioni di semplici melodie al flauto dolce, a livello singolo e di gruppo, con o senza base musicale.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Teatro
------	--------



Aula generica

● PROGETTO ORIENTAMENTO

il progetto è rivolto alle classi della scuola secondaria di primo grado e si propone di accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto futuro scolastico e professionale.

Classe prima Nella classe prima media il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Classe Seconda In seconda media il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Classe Terza Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie. La metodologia Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento: somministrazione di test realizzazione di elaborati personali discussione/confronto di gruppo partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria uscite sul territorio ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (laboratorio di lettura; laboratorio di scrittura; Progetto Biblioteca; Giochi Matematici; Giochi Sportivi; ecc.)

Alunni diversamente abili Agli alunni diversamente abili verranno proposte le stesse attività della classe, tuttavia i docenti orientatori valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni. A partire dalla classe seconda, la scuola in collaborazione con la famiglia e il servizio di Neuropsichiatria infantile, si attiverà per contattare gli istituti superiori secondo quanto prevede la prassi per questi casi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il presente Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Concerti

Aula generica

● PROGETTO BIBLIOTECA: "Un libro per amico" - "Biblio in progress" - "Io leggo"

Il Progetto viene attivato in tutti i plessi del nostro Istituto. Gli alunni attraverso l'utilizzo della biblioteca scolastica possono trovare motivazione alla lettura. Vengono attuati dai docenti



percorsi specifici rispetto alla conoscenza e all'approfondimento dei diversi autori e generi letterari. La biblioteca pensata come spazio di conoscenza, di condivisione e di apprendimento del sapere attraverso il piacere di leggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Motivazione alla lettura; - Approccio con autori e generi letterari differenti; - Attivazione di percorsi didattici trasversali; - Valorizzazione della lettura in funzione "critica" ed "integrativa" rispetto agli altri media; - incontro e conoscenza di storie e culture diverse; - Collaborazione tra scuola e famiglia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● BULLISMO E CYBERBULLISMO: conoscere, contrastare e prevenire il fenomeno.

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni sociali in continua crescita. Obiettivo della comunità educante (docenti e genitori) è guidare gli alunni nell'uso consapevole delle nuove tecnologie promuovendo uno stile di comunicazione corretto e rispettoso della dignità di ciascuno. Risulta fondamentale individuare e condividere documenti, strategie didattiche, modalità educative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo in collaborazione con le famiglie che devono essere sostenute dalla scuola, informate e sensibilizzate a riguardo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Imparare a gestire gli strumenti informatici in modo consapevole; • Imparare a comunicare sulla rete in modo corretto, rispettando le regole; • Conoscere le potenzialità, i rischi e i pericoli del mondo del web; • Conoscere quali possono essere le figure di supporto e aiuto, nonché le migliori forme di azione sia da "vittima" che da "spettatore" di fronte a questi comportamenti; •



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Diffondere una giusta cultura dell'adozione; - Facilitare l'inserimento del bambino/a adottato; - Sensibilizzare e formare gli insegnanti sul tema adozione; - Predisporre percorsi per gli alunni didattici-educativi sul tema dell'adozione; effettiva inclusione d; - Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno /Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● TUTTI UGUALI TUTTI DIVERSI

Il progetto intercultura nasce per rispondere ai bisogni del territorio, ovvero l'accoglienza, nei nostri plessi, di alunni non madrelingua italiani. Negli ultimi anni il fenomeno riguarda soprattutto alunni di seconda generazione, ma sono ancora frequenti gli alunni neoarrivati. La nostra scuola accoglie il patrimonio linguistico e culturale di tutti gli alunni della scuola e si impegna a fornire gli strumenti di comunicazione e di comprensione indispensabili per l'apprendimento e per il raggiungimento del successo formativo e personale. Già alla fine degli anni Novanta il nostro Istituto ha elaborato il progetto "Tutti uguali tutti diversi"; che comprende le strategie e le buone pratiche funzionali all'inclusione; il progetto è coordinato e monitorato



dalla Commissione intercultura, composta da insegnanti dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Negli anni sono state individuate specifiche azioni, che tuttora costituiscono il modello di riferimento per il percorso inclusivo: -accoglienza degli alunni, -la verifica iniziale delle loro competenze e conoscenze pregresse, -il loro inserimento nelle classi, -la crescita personale degli alunni e il loro inserimento nella classe, -la relazione con i compagni e gli adulti, la partecipazione alla vita della scuola, -l'organizzazione di laboratori L2 interni all'istituto, - relazione con enti e associazioni educative del territorio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: "Insieme per l'ambiente"- "Orticoltura didattica"- "Acqua e vita"

La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere i bambini con le origini del cibo e della vita. Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza e il rispetto del territorio e sensibilizzare verso un uso sostenibile del suolo e delle sue risorse, stimolando il senso di responsabilità e consapevolezza sul significato delle azioni umane e delle loro ripercussioni sull'ambiente e sugli esseri viventi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Orto didattico

Polifunzionali

Strutture sportive

Giardino

● PROGETTO ACCOGLIENZA scuola dell'infanzia

Il progetto accoglienza si realizza nei primi due mesi dell'anno scolastico (Settembre/Ottobre). Prevede una diminuzione dell'orario scolastico (frequenza mezzo tempo) per le prime tre settimane, al fine di: - garantire la compresenza di tutte le docenti di sezione, durante l'inserimento dei nuovi bambini iscritti, garantendo così una maggior possibilità d'attenzione ai bisogni individuali di ciascun bambino; - consentire una graduale ripresa dell'attività scolastica anche per i bambini vecchi iscritti dopo la lunga pausa estiva; - promuovere e favorire un graduale e sereno inserimento, nel rispetto delle necessità psico-fisiche dei bambini; - predisporre un ambiente sereno e adeguato all'accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Facilitare il graduale adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione e la conoscenza funzionale degli spazi;
- Offrire ai bambini la possibilità di sperimentare la prima uscita dal nucleo familiare (o dal nido) incontrando nuove figure di riferimento educative adulte e/o tra pari;
- Promuovere lo star bene a scuola;
- Favorire una graduale ripresa delle attività



scolastiche dopo la pausa estiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Polifunzionali
Aule	Teatro Aula generica
Strutture sportive	Giardino

● NATALE IN MUSICA

Il progetto è in verticale ed è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, le quinte della primaria e un gruppo di studenti del ciclo musicale della scuola secondaria. Si articola in due fasi: - per classi, dove i bambini, supportati dalle rispettive docenti, impareranno i testi e le melodie delle canzoni nei rispettivi plessi - tutti insieme, nell'aula di musica d'insieme, per le prove con l'ensemble musicale; - momento di esibizione finale in cui i ragazzi della secondaria suoneranno accompagnati dal coro di bambini dell'infanzia e della primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Conoscenza e controllo delle proprie capacità vocali e ritmiche (suono-pausa); - Ascolto dei compagni; - Esecuzione dal vivo, accompagnati da un gruppo orchestrale composto dai docenti di strumento e da alcuni alunni dell'ordinamento musicale; - Graduale consapevolezza di che cosa significa lavorare in gruppo, in termini di tempi, di spazi e di persone coinvolte; - Promuovere il senso di appartenenza all'Istituto; - Realizzare un percorso in verticale tra i tre ordini di scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Teatro

● PROGETTO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il progetto consente alle insegnanti di raggiungere il bambino presso la sua abitazione permettendogli di rimanere nel proprio ambiente familiare. Il servizio di Istruzione Domiciliare può essere erogato per gli alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola, per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni non continuativi durante l'anno scolastico. • In accordo al protocollo di intesa "Tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati" (27



settembre 2000-Ministero Pubblica istruzione, della Sanità e della Solidarietà sociale) le attività didattiche vengono considerate, ferma restante la priorità dell'intervento medico sanitario, come parte integrante del processo curativo al fine di contribuire al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico di alunni malati. LE FINALITA' COLLEGATE AL PTOF Il progetto, presentandosi come sostegno didattico-educativo, è finalizzato a: - migliorare la qualità della vita dell'alunno; - limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza a casa con proposte educative mirate; - a garantire il diritto allo studio; - a favorire la continuità con la sua esperienza scolastica; - soddisfare il bisogno di apprendere e comunicare. L' ORGANIZZAZIONE L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato a quei docenti della scuola di provenienza dell'alunno che danno la disponibilità. Tali docenti raggiungono l'alunno nel proprio domicilio e si fanno carico di tenersi in collegamento con: - il Dirigente scolastico; - il team degli insegnanti di classe dell'alunno (se diverso da chi effettua il percorso) con il quale programma le varie attività e il piano degli interventi; - l'equipe del modulo di terapia ed assistenza domiciliare; La famiglia dell'alunno inoltre si fa carico di: - progettare insieme alle insegnanti le verifiche; - raccogliere e tabulare le verifiche; - compilare il registro elettronico Docenti Docenti di classe. I tempi Il progetto partirà dopo l'approvazione dei vari Organi ed Enti fino al termine delle attività didattiche. L'istruzione domiciliare è gestita dagli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, che valutano i progetti delle scuole e procedono all'eventuale stanziamento di risorse. Nel caso di richiesta da parte della famiglia la scuola si attiverà per la compilazione del progetto specifico per l'alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di ridare organicità al vissuto quotidiano del bambino con una organizzazione che permetta di condividere i tempi e i percorsi dei compagni. - Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari; - evitare l'interruzione del processo di apprendimento; - Mantenere il rapporto con la scuola/classe. - Raggiungere gli obiettivi minimi fissati dai vigenti programmi ministeriali compatibili con lo stato di salute dell'alunno.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTI MULTISPORT: " Attiva Kids" - "Avviamento al calcio"

Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal MIUR e dal Coni. La nostra scuola da anni propone un insieme di esperienze motorie (curricolari ed extracurricolari), in collaborazione con enti ed associazioni sportive, atte a promuovere il valore educativo della pratica motoria nei diversi aspetti morfologico-funzionale, intellettivo-cognitivo, affettivo-morale, sociale per la maturazione globale dell'individuo. Il progetto "Avviamento al calcio" coinvolge gli studenti delle seconde e delle terze della scuola secondaria, al fine di avviarli alla pratica del calcio. Il calcio come sport di squadra che permette all'alunno di esprimere se stesso, comunicando con gli altri, riconoscendo i propri limiti, apprendendo e rispettando il regolamento ed infine manifestando la propria personalità. Tale corso si pone l'obiettivo di sviluppare gli aspetti fondamentali del ragazzo, tenendo conto della sua crescita a livello cognitivo, emotivo e relazionale, privilegiando la socializzazione e l'attività motoria nel suo complesso, rispetto alla ricerca del risultato fine a se stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rispondere all'esigenza di diffondere l'educazione fisica alla scuola primaria e secondaria;
Favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni;



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● COME PIETRE NELL'ACQUA

“Come pietre nell’acqua” comprende tre attività differenti “La web radio” - “Social day”- “Crescere ad arte nella legalità” . Il progetto, promosso dall'ente comunale, ha avuto una durata triennale, ed era rivolto alle classi della scuola secondaria. I docenti del nostro istituto, terminato il triennio, hanno deciso di portare avanti automaticamente questi temi di grande valore civico per i nostri studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto vuole sviluppare competenze di vita e di cittadinanza attiva offrendo opportunità, esperienze e ruoli al fine di consentire al singolo di poter esprimere desideri, vocazioni e talenti.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● PROGETTI "CRESCENDO IN COMUNE"

l'Istituto Comprensivo ha in attivo una stretta collaborazione con l'ente comunale accogliendo le offerte formative dal catalogo CRESCENDO IN COMUNE. I progetti che il collegio docenti ha deciso di attivare sono: "Leggi tu che leggo anche io" - scuola dell'infanzia, scuola primaria "Scuola in movimento" - scuola dell'infanzia, scuola primaria "Incontri ravvicinati con la biblioteca" - scuola dell'infanzia, scuola primaria "Educazione stradale" - scuola dell'infanzia, scuola primaria "Scuola al cinema" - scuola primaria "Vita da ape" - scuola primaria "Un canestro nello zaino" - scuola primaria "Preacrobatica e ginnastica artistica" - scuola primaria "Un viaggio attraverso le immagini" - scuola primaria "Acqua e vita" - scuola primaria "Visita alla piattaforma ecologica del comune" - scuola primaria "Progetto Artemisia . percorsi di educazione emotiva, affettiva e relazionale" - scuola primaria, scuola secondaria "Conoscere la protezione civile" - scuola secondaria "Raccontare la pace" - scuola secondaria "Esodo Istria" - scuola secondaria "Caccia al tesoro in biblioteca" - scuola secondaria "Avis" - scuola secondaria "Come pietre nell'acqua" comprende tre attività differenti "La web radio" - "Social day"- "Crescere ad arte nella legalità" . Il progetto ha avuto una durata triennale, ma prosegue in modo autonomo nelle scuole che hanno partecipato- scuola secondaria "Le olimpiadi colognesi" - scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

il ricco ventaglio di percorsi formativi che l'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese propone agli studenti delle scuole del territorio. Proposte formative di grande valore, non solo economico, che toccano diversi ambiti di interesse: educazione alla salute, educazione civica,



educazione ambientale, pratica sportiva e proposte culturali in senso stretto. Un'opportunità importante che, insieme ai finanziamenti per il sostegno alla programmazione didattica e ad altre iniziative di notevole spessore culturale ed educativo, ha l'obiettivo di collaborare e sostenere le scuole nel loro importante compito formativo. Nel corso del tempo si è costruita e consolidata una proficua rete di collaborazione tra servizi comunali, associazioni del territorio ed enti associativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	pista di atletica

● POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE: "Certificazione Ket dell'università di Cambridge"

Il progetto "Certificazione Ket dell'università di Cambridge" è rivolto agli alunni motivati delle classi terze in possesso di buone attitudini linguistiche ed è finalizzato alla valorizzazione delle quattro abilità linguistiche di base: Reading, Writing, Listening e Speaking. "Attiva Kids" è il progetto in lingua inglese attivato nelle classi terze e quarte della scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso consente di sviluppare la pratica linguistica, attraverso continui feed-back da parte del docente, nonché di familiarizzare con la prova d'esame.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● KANGOUROU DELLA MATEMATICA

L'Associazione Culturale Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano, organizza annualmente in Italia dal 1999 il gioco-concorso nazionale Kangourou della Matematica riservato a studenti di Istituti scolastici non universitari che frequentino una classe non inferiore alla seconda elementare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità logico-matematiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO: "Le competenze logiche in ambito ludico scientifico"

Il progetto ha come finalità lo sviluppo delle competenze logiche e del pensiero computazionale ed è rivolto agli studenti della scuola secondaria. Le attività ludiche, laboratoriali e multimediali proposte prevedono lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding, che rappresenta una potente risorsa per gli apprendimenti e il recupero motivazionale degli alunni che non vivono positivamente l'esperienza scolastica. Inoltre promuove la costruzione di modelli mentali, lo sviluppo delle capacità critiche e la realizzazione di percorsi concreti e operativi. Gli alunni diventano "creatori", attivamente partecipi della propria crescita e non semplici



“consumatori”. Comprendere e imparare il coding fin da bambini favorisce lo sviluppo di abilità e competenze trasversali utili nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana. L'utilizzo di ambienti come Scratch, Minecraft e giochi di logica, è determinante per avvicinare e coinvolgere i ragazzi in questo percorso di apprendimento ludico- educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- sviluppo delle competenze logiche e del pensiero computazionale; - la promozione e la costruzione di modelli mentali, lo sviluppo delle capacità critiche e la realizzazione di percorsi concreti e operativi - favorire lo sviluppo di abilità e competenze trasversali utili nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana; - divenire “creatori” attivamente partecipi della propria crescita e non semplici “consumatori”;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: "Insieme per l'ambiente"- "Orticoltura didattica"- "Acqua e vita"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il percorso si configura come l'insieme di alcune delle proposte progettuali d'ampliamento dell'offerta formativa, mira ad approfondire la conoscenza e il rispetto del territorio e a sensibilizzare verso un uso sostenibile del suolo e delle sue risorse, stimolando il senso di responsabilità e consapevolezza sul significato delle azioni umane e delle loro ripercussioni sull'ambiente e sugli esseri viventi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere i bambini con le origini del cibo e della vita. Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio. "Acqua e vita" è un progetto che promuove l'educazione all'uso corretto dell'acqua, alla sua



valorizzazione come bene comune e prezioso per favorire comportamenti volti al risparmio e ad un uso attento attraverso piccoli gesti quotidiani.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

- **Progetti di educazione alla salute: " Attiva Kids" - "Avviamento al calcio" - "Alla scoperta del corpo e della motricità"- "Artemisia"**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Rispondere all'esigenza di diffondere l'educazione motoria e i benefici per la salute ad essa collegati.

Favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Favorire l'educazione emotiva, affettiva e relazionale.

Sensibilizzare e promuovere la cultura del rispetto e della non violenza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La nostra scuola da anni propone un insieme di esperienze motorie (curricolari ed extracurricolari), in collaborazione con enti ed associazioni sportive, atte a promuovere il valore educativo della pratica motoria nei diversi aspetti morfologico-funzionale, intellettuale-cognitivo, affettivo-morale, sociale per la maturazione globale dell'individuo.

Il progetto artemisia proposto in collaborazione con l'ente locale si articola in diversi percorsi atti a coinvolgere gli studenti in un clima accogliente e non giudicante nel rispetto e tutela di tutti i partecipanti. L'intervento mira a potenziare le competenze sociali, comunicative, emotive/affettive e relazionali con una metodologia attiva e partecipata

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Progetti di cittadinanza attiva: "Ed stradale"- "Conoscere la protezione civile" - "Crescere ad arte nella legalità" - "Cyberbullismo"- "Avis"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Interiorizzare comportamenti atti al rispetto e la tutela dei diritti delle persone, dei beni comuni.

Comprendere che ogni nostra azione può avere una ricaduta positiva o negativa sull'intera comunità sociale e locale.

Promuovere comportamenti atti ecosostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il Progetto nasce dalla consapevolezza di dover promuovere, fin dalla scuola dell'infanzia, un senso responsabile di cittadinanza attiva in cui diritti e doveri, obblighi condivisi di rispetto reciproco e di solidarietà, si devono manifestare all'interno del corpo sociale fornendo nuove basi e regole per la convivenza civile e per uno sviluppo sostenibile.

L'Istituto, in collaborazione con la rete scuole che promuovono salute e con la polizia locale, sta lavorando per attivare il servizio Pedibus.

Dallo scorso anno la scuola sta realizzando azioni per eliminare l'utilizzo del materiale plastico e il compostaggio dei rifiuti organici nei propri plessi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Investimento fondi: Pon Edugreen - Fondi Pnrr

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione e riqualificazione di ampi spazi verdi e ambienti didattici rimodulati per la realizzazione di ambienti ecosostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso i fondi provenienti dal Pon Edugreen si è progettato di realizzare aree verdi: orti didattici, serre e giardini.

L'utilizzo dei fondi PNRR saranno finalizzati per il cablaggio delle reti e alla realizzazione di ambiente innovativi e laboratoriali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progettazione e realizzazione di ambienti innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Individuazione e costituzione di un gruppo di lavoro interno;

Individuazione delle necessità e degli interessi dei soggetti coinvolti (docenti, studenti, genitori);

Progettazione e realizzazione di ambienti per la didattica integrata.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati a



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sviluppare il pensiero computazionale attraverso l'utilizzo della nuova strumentazione robotica.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi di formazione interni promossi dall'animatore digitale in merito a:

- Utilizzo del registro elettronico (docenti neoimmessi/supplenti);
- Gestione archivio digitale condiviso;
- Utilizzo delle Tic nella didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA VIA BOCCACCIO - MIAA822015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa».

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza".

I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro,
- il corpo e il movimento,
- immagini, suoni, colori,
- i discorsi e le parole,
- la conoscenza del mondo

La valutazione si pone in un'ottica di incoraggiamento e sostegno dello sviluppo dei bambini in ogni campo d'esperienza del vissuto personale, attraverso:

- l'osservazione occasionale e sistemica

come strumento fondamentale per la conoscenza del bambino nel rispetto della sua unicità. Capace di cogliere bisogni e potenzialità di ciascuno, attraverso un atteggiamento di ascolto empatico e rassicurante

- la documentazione

in grado di rendere visibili i percorsi sulle esperienze fatte. Una raccolta di tracce, materiali, istanti che possano diventare memoria e spunti di riflessione ed autovalutazione sia per i bambini che per



le insegnanti stesse.

L'osservazione e la documentazione quindi consentono di:

- rilevare bisogni e potenzialità di ciascun bambino
- verificare abilità, conoscenze e competenze acquisite
- rimodulare le proposte programmatiche in base agli interessi, le attitudini ed i tempi dei bambini
- predisporre percorsi individualizzati che rispondano alle necessità dei bambini con disabilità o bisogni educativi speciali.

Per la scuola dell'infanzia non è richiesto a livello normativo un documento che preveda la registrazione per l'attestazione degli esiti e dei traguardi raggiunti.

La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è garantita e pensata per i bambini della sezione 5 anni, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per la crescita e lo sviluppo del bambino. Gli incontri collettivi con i genitori sono preziose occasioni non solo per approfondire conoscenze reciproche, ma anche per dare vita o alimentare la fiducia nei confronti dell'ambiente-scuola in cui sono inseriti i propri figli e nei confronti degli insegnanti che li seguono. Alla fine del triennio la scuola dell'infanzia, nel mese di Maggio/Giugno, organizza una festa di saluto per i bambini a cui partecipano le famiglie. Questo momento sancisce la fine di un "cammino" insieme e viene svolta negli spazi esterni o interni, in caso di maltempo, nelle ore serali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso le attività educative, didattiche, la routine quotidiana e i progetti di partecipazione attiva con l'ente comunale e le associazioni territoriali, i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono. Si favoriranno atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono strettamente collegati all'osservazione. La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Gli



indicatori di verifica rispetto alle capacità relazionali raggiunte da ciascun bambino sono:

- esprimere e controllare in modo adeguato sentimenti ed esigenze;
- vivere con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni;
- riconoscere ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.

La valutazione delle capacità relazionali quindi è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino, al termine dei tre anni di frequenza, dovrebbe:

- aver sviluppato sufficiente fiducia in sè e nei propri limiti;
- riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MANZONI AD ORDINAM. MUSICALE - MIIC822008

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa”.

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per “campi di esperienza”.

I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro,
- il corpo e il movimento,
- immagini, suoni, colori,
- i discorsi e le parole,
- la conoscenza del mondo



La valutazione si pone in un'ottica di incoraggiamento e sostegno dello sviluppo dei bambini in ogni campo d'esperienza del vissuto personale, attraverso:

- l'osservazione occasionale e sistemica

come strumento fondamentale per la conoscenza del bambino nel rispetto della sua unicità. Capace di cogliere bisogni e potenzialità di ciascuno, attraverso un atteggiamento di ascolto empatico e rassicurante

- la documentazione

in grado di rendere visibili i percorsi sulle esperienze fatte. Una raccolta di tracce, materiali, istanti che possano diventare memoria e spunti di riflessione ed autovalutazione sia per i bambini che per le insegnanti stesse.

L'osservazione e la documentazione quindi consentono di:

- rilevare bisogni e potenzialità di ciascun bambino
- verificare abilità, conoscenze e competenze acquisite
- rimodulare le proposte programmatiche in base agli interessi, le attitudini ed i tempi dei bambini
- predisporre percorsi individualizzati che rispondano alle necessità dei bambini con disabilità o bisogni educativi speciali.

Per la scuola dell'infanzia non è richiesto a livello normativo un documento che preveda la registrazione per l'attestazione degli esiti e dei traguardi raggiunti.

La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è garantita e pensata per i bambini della sezione 5 anni, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale nel percorso di crescita e sviluppo del bambino nei tre anni di frequenza, al termine dei quali viene organizzata una festa di saluto per i bambini. Questo momento condiviso con le famiglie sancisce la fine di un "cammino" insieme e di solito viene svolta nel mese di Maggio/Giugno nelle ore serali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

- I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, da applicare ai percorsi interdisciplinari, per verificare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze individuate dal Curricolo d'istituto.
- Il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi raccolti dai docenti del



team o del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari e in sede di scrutinio formula la proposta di valutazione.

Allegato:

Rubriche-di-valutazione-dei-percorsi-formativi-di-Educazione-civica(4).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono strettamente collegati all'osservazione. La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Gli indicatori di verifica rispetto alle capacità relazionali raggiunte da ciascun bambino sono:

- l'esprimere e controllare in modo adeguato sentimenti ed esigenze;
- vivere con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni;
- riconoscere ed accettare le regole di comportamento nei vari contesti di vita.

La valutazione delle capacità relazionali quindi è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda al termine dei tre anni di frequenza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è considerata come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a migliorarsi e a creare un'immagine positiva e realista di sé.

La valutazione con la sua finalità primariamente formativa e con l'individuazione sia delle potenzialità che delle carenze degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi e al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, al loro successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti



con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'Offerta Formativa Triennale, definito dal curriculum d'Istituto e indicati nella progettazione di ciascuna classe.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio di comportamento è deciso collegialmente dal team dei docenti sulla base degli indicatori desumibili dal Patto di corresponsabilità, dal Regolamento di Istituto e dal Regolamento di Disciplina. Il comportamento è inteso come rispetto verso sé stessi, verso gli altri e verso l'ambiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva è da intendersi unicamente come inserita nel contesto di una strategia volta all'attivazione di un processo positivo di maturazione dell'alunno in difficoltà, che necessita di tempi particolarmente lunghi. La non ammissione viene pertanto finalizzata al raggiungimento di quegli obiettivi minimi indispensabili per un ottimale proseguimento del percorso scolastico e formativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato come sopra esposto, come previsto dalle norme di legge. I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- Non essere incorsi in sanzioni disciplinari che implicino la non ammissione all'esame, ai sensi dell'Art. 4 del D.P.R.249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto a conclusione dell'esame).



Accertata la sussistenza di tali condizioni, il Consiglio di Classe passa a deliberare l'ammissione agli esami, ricorrendo al voto di maggioranza nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a, e concorre al 50% alla determinazione del voto finale dell'esame. Per la determinazione del voto di ammissione si considera il peso ponderale della media dei 3 anni: 20% il primo anno, 30% il secondo anno, 50% il terzo anno. (delibera n.44 del verbale n. 5 del 17/05/2022).

L'esame di Stato è regolato da apposita Ordinanza ministeriale che esce ogni anno ed esplicita le modalità delle prove stesse.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC I GRADO D. ALIGHIERI - MIMM822019

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzando la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico. Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore.



Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Come già precisato nella valutazione per la scuola primaria, il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Manzoni ha deliberato precisi criteri relativi alla valutazione degli apprendimenti che sono validi per entrambi gli ordini di scuola.

Allegato:

nuova griglia giudizio globale scuola secondaria1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

- I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, da applicare ai percorsi interdisciplinari, per verificare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze individuate dal Curricolo d'istituto.
- Il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team o del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari e in sede di scrutinio formula la proposta di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Per tutto il primo ciclo la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico presente nel documento di valutazione.



Allegato:

griglia di valutazione secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è da intendersi unicamente inserita nel contesto di una strategia volta all'attivazione di un processo positivo di maturazione dell'alunno in difficoltà, che necessiti di tempi particolarmente lunghi. La non ammissione viene pertanto finalizzata al raggiungimento di quegli obiettivi minimi indispensabili per un ottimale proseguimento del percorso scolastico e formativo. Come indicato nel D.lgs. 62/2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, o salvo il caso in cui, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe deliberi, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Per i casi eccezionali, congruamente documentati, l'istituzione scolastica stabilisce, con delibera del Collegio Docenti, motivate deroghe al suddetto limite, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

In assenza di deroghe e nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

IC Manzoni delibera 16 maggio 2023 Criteri di valutazione scuola secondaria .pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA VIA A. MANZONI - MIEE82201A

PRIMARIA VIA BOCCACCIO - MIEE82202B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

Per esplicitare ciascun livello, i docenti dell'Istituto hanno scelto la Tabella A delle Linee Guida Ministeriali come viene descritta di seguito:

Tabella1

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).



Esistono quattro dimensioni che costituiscono i riferimenti sulla base dei quali si formulano i giudizi descrittivi, riferiti ai livelli di apprendimento

LE QUATTRO DIMENSIONI SONO:

- continuità
- autonomia
- risorse
- tipologia della situazione

La valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, consente di attivare tempestivamente eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi personalizzati sui singoli alunni.

La valutazione viene condivisa con gli alunni durante il percorso di apprendimento, per renderli consapevoli dei loro punti di forza e per far sì che si superino i punti di debolezza; i genitori monitorano il processo di apprendimento nell'ambito dell'attività didattica anche tramite i quaderni, i diari, i colloqui, registro elettronico ecc..., che diventano strumenti essenziali per la collaborazione e lo scambio casa-scuola.

Allegato:

Protocollo criteri di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

- I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, da applicare ai percorsi interdisciplinari, per verificare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze individuate dal Curricolo d'istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

vedi tabella allegata



Allegato:

Criteria di valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è un caso "eccezionale", ammissibile solo con voto unanime e comprovato da specifica motivazione, da parte del team docenti; essa è prevista come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto promuove l'inclusione scolastica di tutti gli alunni in situazione di difficoltà e pone grande attenzione verso gli alunni con bisogni educativi speciali, favorendo il successo scolastico, l'accoglienza e l'integrazione dei bambini stranieri e adottati, attraverso diverse azioni tra le quali protocolli di accoglienza, osservazione sistematica per rilevare i bisogni dei singoli e del gruppo, piani didattici individualizzati.

I Consigli di classe/interclasse e il team docenti individuano in quali situazioni sia opportuno e necessario l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni in difficoltà. Il piano viene condiviso con la famiglia dell'alunno/a, che diventa un'importante alleato per rendere più efficace l'azione didattica e inclusiva. In base al percorso dello studente il piano può essere modificato durante l'anno scolastico, per renderlo uno strumento flessibile ed efficace.

Per quanto riguarda gli alunni con diritti speciali, che rientrano nel percorso della Legge 104 del 1992, i Consigli di classe/interclasse/intersezione redigono il Piano Educativo Individuale (PEI), tenendo conto della certificazione e della diagnosi funzionale rilasciata dalla neuropsichiatria, sempre in stretta collaborazione con la famiglia e con tutti i soggetti coinvolti nel percorso specifico dell'alunno/a. Il documento viene firmato dal team docenti e dalla famiglia, diventando lo strumento per pianificare l'intervento didattico specifico e più idoneo a realizzare il successo formativo.

Per garantire misure efficaci a sostegno dell'inclusione scolastica sono stati formalmente costituiti nell'Istituto due gruppi di lavoro, che tengono conto delle modifiche normative introdotte dalla Legge 107/15 e dal Dlgs 66/17:

- il G.L.O Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione

si occupa di redigere ed approvare il P.E.I al fine di ipotizzare le risorse a sostegno degli alunni con disabilità secondo le procedure definite dal Decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182. Le risorse vengono assegnate alle scuole dal Ministero attraverso gli Uffici scolastici regionali: le scuole inseriscono in un apposito portale le diagnosi funzionali



degli alunni, chiedendo risorse per la specifica disabilità, in seguito ricevono tali risorse che vengono assegnate alla classe in cui è inserito l'alunno. Il GLO si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico: una prima riunione serve per formalizzare l'intervento didattico e ipotizzare le risorse da assegnare all'alunno; la seconda riunione è intermedia per condividere l'esperienza didattica vissuta; l'ultimo incontro serve per tirare le somme e creare un ponte verso il nuovo anno scolastico.

Fanno parte del G.L.O:

- il dirigente scolastico, o un suo delegato
- il team docenti contitolari o il consiglio di classe
- l'insegnante specializzato per il sostegno didattico
- i genitori dell'alunno con disabilità
- operatori dell'azienda sanitaria locale e le figure professionali specifiche esterne che interagiscono con l'alunno con disabilità
- i docenti con incarico nel G.L.I

Il G.L.I Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto,

redige ogni anno il Piano annuale d'Istituto per l'Inclusione chiamato P.A.I, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Figura strumentale per l'inclusione

Docenti referenti per l'inclusione



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sia i PEI che i PDP vengono predisposti per accompagnare nel percorso didattico educativo gli alunni in relazione al loro funzionamento riferito al contesto educativo tenendo presente sia i fattori barriera che i facilitatori. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono quindi informazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento di partenza. Pertanto per la definizione dei PEI e PDP si procederà attraverso: osservazioni preliminari, somministrazione di prove per l'accertamento delle competenze in ingresso e, soprattutto, dei punti di forza su cui far leva per rendere efficace l'intervento educativo. Essi vengono redatti entro i termini previsti dalla normativa, inoltre sono predisposte verifiche in itinere per: eventuali adeguamenti del percorso (concordati a livello di équipe psicopedagogica e/o del team docenti); condivisione delle esperienze e adattamento della progettualità nell'ambito degli incontri del GLO; definizione delle specifiche progettualità per favorire la continuità tra ordini di scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano è elaborato dai docenti contitolari della classe (ivi compreso il docente di sostegno) essi sono redatti in condivisione con i genitori dell'alunno e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che, comunque, interagiscono con la classe e con l'alunno diversamente abile (es.: terapisti, personale dell'Ente Locale - fornitore dei servizi specialistici).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe (ivi compreso il docente di sostegno). Partecipano alla stesura i genitori dell'alunno e le figure professionali



specifiche interne ed esterne alla scuola che, comunque, interagiscono con la classe e con l'alunno diversamente abile (es.: terapisti, personale dell'Ente Locale – fornitore dei servizi specialistici –). Nell'ambito della redazione del P.E.I., ci si avvale della collaborazione dell'Unità Operativa (U.O.S.N.P.I.A.).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLO



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

1. La valutazione degli alunni con disabilità è realizzata secondo le modalità previste dalle disposizioni native in vigore. Essa è riferita al comportamento, all'andamento didattico educativo sulla base delle progettualità predisposte nel piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. 2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove d'esame semplificate e/o differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti,



idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equipollente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. 3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. 4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive. Valutazione degli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) 1. Per gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologicodidattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. 2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della personalizzazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Progetto "ORIENTAMENTO" (inserito nella sezione "Iniziativa d'ampliamento dell'offerta formativa")

Approfondimento

Il G.L.I Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto, redige ogni anno il Piano annuale d'Istituto per l'Inclusione chiamato P.I, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano per l'Inclusione (PI), ai sensi del decreto legislativo 66/2017, è uno strumento che



consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione ed è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, portando un vero e proprio cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

Nello specifico il PI è un documento che è parte integrante del PTOF e definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per:

- il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento
- progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- È attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.
- tutela l'efficacia e la continuità dell'azione didattico-educativa anche in caso di variazioni del personale scolastico responsabile dell'inclusione;
- consente di fare il punto sulle modalità educative e sulle metodologie didattiche impiegate;
- consente la predisposizione di opportuni protocolli che permettano di coinvolgere altre figure esterne (psicologi privati, infermieri, ecc.),

L'Istituto si avvale da anni di formali protocolli pensati per facilitare ed accompagnare l'accoglienza e l'integrazione nella comunità scolastica degli alunni stranieri ed adottati.

L'ottica della comunità educante è quella di accogliere la diversità considerandola come un valore e non come un limite

Allegato:

PAI-2021-2022.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto è organizzato nel seguente modo:

Dirigente Scolastico: dott.ssa Graziella Ercoli

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): Amedeo Scalese

Personale della segreteria:

- Provenzano Salvatore: alunni scuola dell'infanzia e primaria
- Elena Campiotti: alunni scuola secondaria di I grado
- Maria Sfregola: personale scuola dell'infanzia e ATA
- Giustina Ruggero: personale scuola primaria

Primo collaboratore del Dirigente: Lazzeri Marinella

Altri collaboratori del DS: Muggiani Scilla

Referenti di Plesso:

Scuola dell'Infanzia di via Boccaccio 10: Muggiani Scilla

Scuola dell'Infanzia di via Boccaccio 15: Carvone Barbara

Scuola dell'Infanzia di via Manzoni: Fais Tiziana

Scuola Primaria di via Boccaccio: Bigai Cristina - Palillo Pamela

Scuola Primaria di via Manzoni: Sancineto Adele

Scuola Secondaria di I grado "Alighieri": Pergola Marco

Coordinatori di Interclasse – scuola Primaria

Plesso Boccaccio



Classi Prime: Tornesi

Classi Seconde: Giovinazzo

Classi Terze: Staiti

Classi Quarte: Bigai

Classi Quinte: Mangioglio

Plesso Manzoni

Classi Prime: Crea

Classi Seconde: Belluardo

Classi Terze: Marino

Classi Quarte: Bartiromo

Classi Quinte: Scaglione

Coordinatori di classe – scuola Secondaria di I grado

1^A Manicone

1^B Materno

1^C Sturale

1^D Cicatelo

2^A Piteri

2^B Chinnici

2^C Pergola

2^D Gramegna

3^A Fraterno

3^B Iannuzzi



3^C Rabbito

3^D Ricciardi

Le **funzioni strumentali** a sostegno della progettualità sono le seguenti, suddivise per ambiti:

- PTOF: Tiziana Fais
- Valutazione e Formazione: Beatrice Seregni
- Inclusione: Pirozzi Annarita
- Intercultura: Manicone Angela
- Continuità: Maria Rita Scaglione
- Musica: Di Blasi Laura

Referenti per ambiti specifici:

Cyberbullismo e bullismo: Giovanna Fraterno

Bambini adottati: Fais Tiziana

Educazione civica: Lorenzano Rosaria

Coordinatore pedagogico: Antonini Laura

INVALSI: Pergola Marco e Belluardo Ivana - Marras Paola

Animatore digitale: Pamela Palillo

Responsabile sicurezza lavoratori (RLS) : Crea Saveria

Piano di formazione del personale

La formazione del personale scolastico è prevista dal nuovo CCNL il quale evidenzia il ruolo principale e determinante del Collegio dei Docenti nella programmazione ed assenso del Piano Annuale di Formazione dei Docenti. La Legge 107/2015, meglio nota come “Legge Buona Scuola”, al comma 124 ha ribadito che “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione



docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche..”

La formazione, considerata come risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è da ritenersi e trattare come un diritto e un dovere del personale scolastico, in modo peculiare dei docenti.

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza sua e/o dell'altro collaboratore nelle funzioni per cui ha delega; 2. convocazione degli scrutini, dei Consigli di Interclasse, di Intersezione e degli incontri con le famiglie; 3. organizzazione delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; 4. coordinamento degli interventi relativi alla sicurezza dell'istituto; 5. partecipazione alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF; 6. vigilanza sull'orario di servizio del personale; 7. organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 8. stesura dell'orario e formazione delle classi della scuola, d'intesa con il dirigente e con l'animatore digitale; 9. organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici, la sostituzione dei docenti, la gestione delle ore di recupero; 10. funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; 11. coordinamento dell'Open Day della scuola; 12. tenuta della documentazione cartacea e informatica; 13. cura dei rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; 14. rapporti con le

2



famiglie degli alunni della scuola; 15. concessione di permessi brevi; 16. sostituzione dei docenti assenti, modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni; 17. autorizzazione all'uscita delle classi per sciopero e assemblee, visite didattiche etc.; 18. accettazione di richieste di ingresso o uscita degli alunni; 19. controlli e verifiche sulla sicurezza nei Plessi; 20. controlla i Coordinatori per progettazione e verifiche dei verbali degli OO.CC. 21. rappresentare il D.S. nelle riunioni e nelle manifestazioni in caso di assenza; 22. coordinare gruppi di lavoro, in caso di assenza del D.S., e relazionarsi con il personale della scuola e le famiglie; 23. garantire la Privacy; 24. gestione delle relazioni con interlocutori esterni su comunicazione della FF.SS. Area 6 (Interfaccia Scuola -Territorio); 25. collaborazione con tutte le FF.SS. per la realizzazione della Legge 107. 26. Stesura delle circolari d'intesa col DS; 27. delega alla firma delle circolari interne in caso di assenza o impedimento del DS; 28. delega a redigere circolari e/o comunicazioni urgenti scuola-famiglia in caso di impedimento del DS; 29. supporto alla segreteria per la gestione delle graduatorie di Istituto.

Funzione strumentale	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto - Coordinamento Corsi di formazione sulla valutazione e sul miglioramento. - Coordinamento della programmazione per competenze. - Coordinamento strutturazione	6
----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



prove per competenze. - Elaborazione e proposte di modelli "condivisi" di valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti - Stesura e applicazione Piano di Miglioramento (RAV). - Cura e monitoraggio, in collaborazione con la F.S. Gestione del POF sull'attività didattica e i progetti. - Collaborazione con referente Prove Invalsi per analisi delle rilevazioni nazionali. - Coordinamento progettazioni didattiche - Diffusione del curriculum come strumento di lavoro GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Revisione, integrazione e aggiornamento del P.T.O.F per l'anno scolastico 2016_2017 entro il mese di ottobre 2015. (comma 14 della Legge n.107 del 2015) - Coordinamento progetti deliberati nel POF ed elaborazione, in corso d'anno, di progetti ritenuti significativi. - gestione dei rapporti con reti ed enti esterni per elaborazione e realizzazione di progetti comuni. - Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare. - Monitoraggio POF (verifica e tabulazione dati – autovalutazione di Istituto) - Sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. - Collaborazione in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni. - Cura e monitoraggio, in collaborazione con la F.S. Valutazione e Miglioramento sull'attività didattica e i progetti (Piano di miglioramento). INCLUSIONE Coordinamento docenti gruppo H e gruppo inter-istituzionale; referente con enti del Territorio (ASL, FARE ecc.); Integrazione alunni



diversamente abili e in situazione di svantaggio: -
Analisi delle linee guida per i DSA,
coordinamento attività e predisposizione dei materiali. - Cura della somministrazione delle prove per l'individuazione degli alunni Bes. - Redazione PAI. - Elaborazione e diffusione di modelli di PEI e PDP condivisi con i CDC.
Organizzazione GHL operativi e d'Istituto -
Accoglienza genitori - Accoglienza alunni adottati
- Proposte aggiornamento SITO Promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto attraverso il Sito. Collaborazione con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne. Aggiornamento della modulistica on-line per agevolare un rapporto a distanza con la segreteria scolastica.
Aggiornamento del sito web mettendo a disposizione del personale e dell'utenza comunicazioni interne, progettazioni disciplinari dei materiali didattici e informativi, buone pratiche e materiali didattici prodotti. Raccolta e valutazione in collaborazione con il D.S. e le altre F.S. di materiale da pubblicare sul sito dell'Istituzione scolastica. MUSICA - coordinamento dei progetti musicali all'interno dell'Istituto Comprensivo - organizzazione di tutte le attività connesse all'ordinamento musicale - ideazione di momenti - incontro tra i tre ordini di scuola - collegamento con reti di scuole ad ordinamento musicale.

Responsabile di plesso

a) controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente ; b) modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza

7



sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; c) esame di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale; d) stesura delle bozze di comunicazioni/circolari rivolte ai docenti riguardanti le riunioni previste dal piano annuale delle attività di cui all'art. 29 comma 3. e) generale confronto e relazione, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; f) vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; g) svolgere l'incarico di ASPP

Responsabile di laboratorio

Responsabile aula di informatica
Compiti: -
Controllo del corretto funzionamento dell'aula in generale - Gestione registro frequenze aula di informatica -

2

Animatore digitale

Introduzione all'utilizzo del registro elettronico. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successive Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi,

1



convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;

Coordinatore Pedagogico	Realizzare momenti di approfondimento dei documenti che costituiscono l'intelaiatura del sistema integrato zero-sei; Individuare «temi» specifici per farne oggetto di una riflessione più mirata ed agita; Utilizzare gli spazi istituzionali (collegio docenti, dipartimenti, etc.) per sollecitare una riflessione interna sulle azioni da mettere in campo a breve e lungo termine.	1
Referente per il bullismo e il cyberbullismo	Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.	1
Referente per l'adozione	Il docente referente per le tematiche delle adozioni affianca il Dirigente scolastico nelle	1



decisioni relative all'argomento adozione nel primo incontro con la famiglia per le decisioni riguardanti le strategie di primo ingresso, al fine di costruire un rapporto di fiducia e di collaborazione tra famiglia e scuola, garantire uniformità nell'attuazione del protocollo di intesa ecostruire rapporti di collaborazione con gli altri Enti. Accoglie i genitori per raccogliere le informazioni essenziali all'inserimento, e alla scelta della classe; per informarli delle esperienze e conoscenze riguardo l'adozione nella scuola e per portarli a conoscenza della metodologia di approccio educativo-culturale nella fase di inserimento del bambino in classe. E' a supporto dei colleghi nel confronto con i docenti che hanno alunni adottati in classe, nel riferire in sede di collegio dei docenti sulla tematica dell' adozione, informa i colleghi della presenza di alunni adottati in classe e viceversa nel monitoraggio dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno adottato (prevedendo spazi e tempi dedicati al confronto con i genitori nella fase di primo inserimento scolastico)nel curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola nel fornire materiale informativo e di approfondimento in materia di adozione nel promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione e aggiornamento in tema di adozione rivolte a tutto il personale scolastico; nella attuazione di eventuali percorsi didattici personalizzati nell'attivare la progettazione sul nucleo tematico relativo all'adozione (approccio alla storia personale/all'identità adottiva, canali comunicativi e linguaggio da utilizzare in classe), con materiale di supporto e proposte



metodologiche (mappa concettuale, sitografia di riferimento, normativa e bibliografia)
Rappresenta la scuola nei rapporti inter-istituzionali con: il GTO (Gruppo Tecnico Operativo) per le adozioni; - l'equipe del post adozione; - gli enti autorizzati per le adozioni; - le associazioni famiglie adottive.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Coadiuvare le attività didattiche in particolare nelle sezioni con un numero elevato di bambini con bisogni educativi speciali; Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messaggistica

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Università Bicocca e Cattolica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Convenzione utile ai fini dello svolgimento dei tirocini professionalizzanti.

Denominazione della rete: Rete SMIM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete si propone di conseguire le seguenti finalità:

1. Promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura musicale a diversi livelli di complessità, anche attraverso processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici, incoraggiare e favorire l'insegnamento strumentale e corale.
2. Sostenere la formazione musicale, anche in riferimento al D.M. 31 gennaio 2011 n. 8, nelle scuole di ogni ordine e grado.
3. Affrontare, nell'ottica della continuità, le problematiche connesse al percorso degli studi musicali sia per quanto riguarda il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado (il DM 8 del 31 gennaio 2011 istituisce infatti nelle scuole primarie corsi di pratica musicale destinati a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale), sia per quello dalla secondaria di I grado al secondo ciclo (Licei Musicali e Conservatori).
4. Favorire il confronto tra scuole sulle buone pratiche didattiche, le sperimentazioni e i modelli organizzativi anche per concertare modalità valutative di efficacia ed efficienza in relazione al miglioramento della didattica musicale.
5. Organizzare e promuovere attività coerenti con i POF d'Istituto favorendo collaborazioni con istituzioni pubbliche e altre associazioni del territorio nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica.
6. Elaborare proposte per la costruzione di curricoli verticali con attenzione ai raccordi tra i diversi ordini scolastici, i corsi preaccademici del Conservatorio o altre offerte formative musicali, anche per elaborare modelli comuni di certificazione delle competenze.
7. Attivare servizi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti in collegamento con le istituzioni



musicali del territorio.

8. Rappresentare le esigenze di attribuzione delle risorse ai corsi ad indirizzo musicale delle scuole della rete presso 1'U.S.T. di Milano, 1'U.S.R. della Lombardia, la Provincia, la Regione, gli Enti Locali e porsi come interlocutore nei rapporti con istituzioni e associazioni culturali.

9. Consolidare le esperienze delle attuali Scuole con indirizzo musicale, ampliare la loro offerta formativa e favorire l'avvio di nuovi Istituti ad indirizzo musicale.

10. Organizzare attività ed eventi musicali comuni finalizzati alla reciproca conoscenza e alla valorizzazione delle eccellenze.

11. Costituire un'orchestra provinciale di allievi delle scuole aderenti alla rete.

Denominazione della rete: Ambito 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Lombardia delle scuole che promuovono salute



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Reti provinciali SPS attivano diverse iniziative rivolte alle scuole del loro territorio per promuovere il Modello della Scuola che Promuove Salute, diffondere buone pratiche, proporre approfondimenti tematici e favorire la collaborazione intersettoriale.

Le Scuole che aderiscono alla "Rete Lombarda delle Scuole che Promuovo Salute" si impegnano a operare sulla base delle indicazioni di un modello definito dalla Rete a partire dai riferimenti internazionali sul tema (Carta di Ottawa, Risoluzione di Vilnius, Dichiarazione di Odense, Risoluzione di Mosca). Il Modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza

La tutela della sicurezza nel mondo della scuola è da sempre considerata una tematica molto delicata, per via delle particolarità che contraddistinguono questo settore lavorativo. La scuola, infatti, si configura come un ambiente a partecipazione mista, dove gli studenti e i lavoratori sono soggetti in molti casi ai medesimi rischi. In questo contesto risulta interessante approfondire il ruolo dei corsi di formazione sulla sicurezza come strumento di diffusione della cultura della sicurezza nel "sistema scuola". Secondo quanto riportato in un recente documento dal titolo "La formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori della scuola secondo l'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 il coinvolgimento nella gestione della sicurezza di tutte le figure che operano nella scuola, ivi compresi gli studenti, oltre a costituire un'efficace strategia di prevenzione degli infortuni, garantisce una maggiore sensibilizzazione delle future generazioni di lavoratori.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 23

Corsi di formazione proposti dal MIUR . Il fine è di offrire proposte formative gratuite che favoriscano "lo sviluppo professionale inteso come l'insieme delle trasformazioni individuali e collettive di competenze e attitudini che il docente attiva nelle diverse situazioni professionali".



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione interna sulle Tic

Favorire la conoscenza e la sperimentazione diretta delle nuove apparecchiature tecnologiche. Dare indicazioni utili sull'utilizzo delle Tic nelle normali azioni e proposte didattiche al fine di favorire la diffusione di metodologie innovative capaci di coinvolgere attivamente, nel processo d'apprendimento, bambini e studenti .

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Laboratori di sperimentazione diretta

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione "Coordinamento pedagogico territoriale"



Il piano di formazione è stato redatto dal Comitato zero-sei dell'ambito di Sesto san Giovanni e Cologno Monzese a partire dalle indicazioni espresse dal "Coordinamento Pedagogico Territoriale". Gli obiettivi generali riferiti all'anno scolastico 2022/23 sono i seguenti: - Proseguire e consolidare le attività di formazione e scambio già messe in campo negli anni precedenti. - Consolidare competenze e linguaggi pedagogici comuni tra tutti i servizi e le scuole dell'ambito. In particolare si sottolinea l'importanza di affrontare le seguenti tematiche: • conoscenze delle specificità del disturbo dello spettro autistico nella prima infanzia e individuazione di approcci e strategie educative efficaci (corsi Conoscere l'autismo); • approcci attivi alla conoscenza dei fenomeni studiati dalla scienza nella prima infanzia (corsi Metodologie attive nell'approccio alla scienza con i bambini da zero a sei anni - a Sesto San Giovanni e Il bambino scienziato in ricerca a Cologno Monzese). Inoltre: • I servizi educativi pubblici e privati accreditati del comune di Sesto San Giovanni proseguiranno il percorso di integrazione avviato negli anni precedenti con un'ulteriore proposta formativa dedicata alle tappe di sviluppo nei primi tre anni di vita e alle relative ricadute in termini di proposte educative (corsi CRESCERE INSIEME: la crescita di bambini e bambine da zero a tre anni nella relazione con gli adulti e l'ambiente e Il nido come luogo di ben-essere). Oltre ai percorsi previsti al punto 2, viene proposto un'ulteriore formazione 0-6 rivolta ai servizi educativi e alle scuole del Comune sulle tematiche relative allo sviluppo del pensiero simbolico a partire dalle dimensioni corporee (corsi Nascita, sviluppo e maturazione del gioco simbolico). Le figure di coordinamento e i pedagogisti dei nidi comunali parteciperanno infine insieme agli operatori dei servizi Piccoli & Grandi e Giocheri Laboratori ad un percorso finalizzato al sostegno dei progetti di educazione attiva rivolti ai bambini 0-5 anni (corso Il sostegno all'educazione attiva dei bambini). • I servizi educativi pubblici e privati accreditati del Comune di Cologno Monzese oltre a sviluppare le proposte formative sopra riportate, avvieranno il progetto Scambi territoriali: verso un coordinamento pedagogico territoriale, al fine avviare un percorso di integrazione territoriale tra le realtà comunali che si occupano di infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal Coordinamento pedagogico territoriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dal Coordinamento pedagogico territoriale

Titolo attività di formazione: Formazione: "Costruire ambienti di apprendimento innovativi"

La proposta formativa fa riferimento alla teoria socio-costruttivista e alle conseguenti metodologie collaborative e partecipative. Nel corso degli incontri si aiuteranno i docenti a ripensare creativamente le proprie pratiche e ad avviare la ricerca di nuove modalità didattiche. La finalità è affrontare la progettazione di ambienti di apprendimento che, nell'ottica del promuovere competenze, abbiano una costante attenzione all'inclusione degli alunni individuando le tecnologie didattiche più funzionali. Il corso, orientato alla competenza "progettare ambienti di apprendimento innovativi" intende facilitare l'acquisizione delle conoscenze e abilità relative: - alla sperimentazione di metodologie attive all'interno di una didattica laboratoriale; - all'individuazione delle tecnologie digitali più funzionali fra quelle di frequente utilizzo e delle loro modalità d'uso più efficaci per la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi. La rielaborazione creativa della propria esperienza professionale, individuale e di gruppo, farà da sfondo ai percorsi di sviluppo delle competenze, conoscenze e abilità dei corsisti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta in base ai bisogni rilevati dai docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta in base ai bisogni rilevati dai docenti



Titolo attività di formazione: Attività di formazione/supervisione per le scuole dell'infanzia statali del territorio

Con la legge di riforma 13 Luglio 2015, n. 107 si è avviata l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, al fine di garantire ai bambini pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco. L'attuazione dei caratteri generali di tale sistema è demandata al D.Lgs. 65/2017, con il quale si apre alla progettualità tra servizi e ci si apre verso nuove e inedite prospettive educative, con l'obiettivo di giungere al superamento della dicotomia tra i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia, costruendo un percorso educativo e formativo unitario pur nel rispetto della specificità di ciascun segmento" (Comunicato stampa del Consiglio dei ministri n. 22, 7 aprile 2017). Unitamente alla necessità di una formazione congiunta degli operatori dei segmenti 0-3 e 3-6, componenti il sistema integrato zero-sei, che permetta di costruire concretamente il "lessico comune" e la "continuità verticale" richiamati dalle Linee pedagogiche e dal documento base degli Orientamenti nazionali, si ritiene essenziale potenziare, attraverso attività di formazione/supervisione, la qualità dell'offerta formativa di ogni singolo servizio e scuola, per promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti i docenti, per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa allo scopo di migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione scolastica. Alla luce di quanto detto sopra, si propone un progetto inerente ad attività di formazione/supervisione pedagogica rivolto alle insegnanti delle scuole dell'infanzia statali del comune di Cologno Monzese. A partire dall'osservazione sul campo, finalizzata in un primo tempo alla conoscenza delle strutture, dei contesti e degli insegnanti, l'attività si esplicherà in interventi formativi e di supervisione che avranno la funzione di sostenere, accompagnare e orientare il lavoro educativo, individuale e di gruppo, delle insegnanti nei confronti di bambini e famiglie, fornendo strumenti operativi e strategie di cambiamento e facilitando il confronto all'interno di ogni singola scuola e tra scuole del territorio. Pur tenendo conto dei bisogni di ogni singola scuola e della specificità dei contesti, specificità dettata dal territorio di appartenenza, dalle caratteristiche delle strutture, dall'individualità delle insegnanti, dagli elementi caratterizzanti i singoli collegi e, non da ultimo, dalla particolarità dei bambini, delle bambine e delle famiglie che abitano le scuole, che orienterà la scelta degli obiettivi, i livelli di affondo e le modalità di lavoro, l'attività si articolerà nel complesso in: - osservazione sistematica nelle scuole, - conduzione di collegi rivolti all'intero gruppo di docenti di ogni scuola per la restituzione di quanto osservato, allo scopo di



facilitare l'attività di riflessività sulle pratiche, ridefinire e ri-esplicitare nei gruppi i significati, la concezione di bambino, di scuola, di relazione educativa - conduzione di incontri di sezione e di intersezione - colloqui con coordinatrici, insegnanti, genitori, dirigenti scolastici - incontri con altri professionisti che svolgono attività di consulenza all'interno degli istituti comprensivi - incontri di dipartimento Suddetta attività dovrà essere necessariamente connettersi con il lavoro condotto dal coordinamento pedagogico territoriale che coinvolge tutti i servizi educativi 0-6 del Comune di Cologno Monzese, così da promuovere tra professionisti, come recitano le Linee Pedagogiche per il Sistema integrato 0-6, "la conoscenza reciproca e il reciproco riconoscimento", per giungere a progettare in continuità, ovvero "costruire e pensare pratiche che siano innovative e congruenti con l'idea di una traiettoria coerente, progressiva e graduale di socialità e di apprendimenti".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal coordinamento pedagogico territoriale 0-6

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal coordinamento pedagogico territoriale 0-6

Titolo attività di formazione: Formazione: "Contesti di relazione, ricerca, scoperta e apprendimento tra dentro e fuori"

All'interno di questo corso si attraversano scenari nei quali specifici principi di organizzazione dello



spazio si sono rivelati strategie a sostegno del benessere e dell'apprendimento dei bambini e delle bambine, del fare dei loro corpi e del procedere delle loro menti innescando quel circolo virtuoso che sostiene la curiosità e la ricerca. Si cercherà di indagare, in particolare, le potenzialità e le ricadute, sui percorsi di crescita di bambini e adulti, di spazi aperti, organizzati, pensati e studiati come contesti euristici, ovvero luoghi di scoperta, sperimentali e sfidanti. Alcuni riferimenti teorici alla base del percorso saranno: il concetto di benessere delineato dalla OMS, Life skills education, la teoria delle Loose Parts, studi e ricerche di psicologia ambientale e stress ambientale, studi e ricerche di neuroestetica, il Lavoro Aperto. Sono previste esercitazioni a carattere esperienziale.

OBIETTIVI

- Conoscere e riconoscere le caratteristiche degli spazi open e di natura euristica;
- valorizzare gli attraversamenti tra dentro e fuori per costruire continuità di esperienza;
- promuovere una riflessione sulle proposte e sui materiali open ended nei contesti per l'infanzia;
- promuovere il pensiero divergente e la creatività nei bambini e negli adulti;
- riconoscere e accrescere le possibilità già esistenti nei contesti educativi di riferimento;
- strutturare la documentazione dei percorsi progettati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta in base ai bisogni rilevati dai docenti della scuola dell'infanzia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta in base ai bisogni rilevati dai docenti della scuola dell'infanzia



Piano di formazione del personale ATA

Corsi sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	----------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------